

STUDIO LEGALE
AVV. VALENTINA ANASTASI

Via G. Macrì n. 6 - 98123 MESSINA
Tel 090/6409935 - Fax 090/6406569

TRIBUNALE DI MESSINA

**Relazione particolareggiata ex artt. 68 D.Lgs. n. 14/2019 (C.C.I.I)
in merito al Piano di ristrutturazione dei debiti del Consumatore
Sigg.ri Antonino ADORNO - Giuseppa FERRARA**

PREMESSA

Il sottoscritto Avv. Valentina ANASTASI, iscritto all'Ordine degli Avvocati di Messina, con studio in Messina via G. Macrì n. 6, nominato Gestore della crisi nella procedura n. 010/19 R.G. CSZ, con provvedimento del 08.08.2019 (vds. all. nr. 1) dell'Avv. Letterio CATALFAMO, Referente dell'Organismo di Composizione della Crisi del Comune di Scaletta Zanclea, con sede in Piazza Municipio n. 1, Scaletta Zanclea (ME), nomina accettata in data 16.09.2019 (vds. all. nr. 2), nella procedura rubricata al n. 010/19 RG-OCC-CSZ, a seguito di richiesta depositata in 30.07.2019 dai sigg.ri Antonino ADORNO (nato a Messina il 20.10.1963 CF DRNNNN63R20F158S) e della Sig.ra Giuseppa FERRARA (nata a Messina il 17.05.1966 CF FRRGPP66E41F158V) (vds. all. nr. 3) e successiva domanda integrativa depositata dai coniugi in data 07.06.2023 (vds. all. nr. 4) entrambi residenti in Messina SS 114 km 5800 - Pal. Presti, Bivio Larderìa Sc A int 24 , assistiti dall'Avv. Alessia PACE del Foro di Messina

dichiara:

- di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 Regio Decreto n. 267/1942 e all'art. 4, comma 8, D.M. n. 202/2014;
- che non sussistono condizioni di incompatibilità per l'espletamento dell'incarico;
- di non trovarsi in situazioni di conflitto di interesse;
- di non aver mai ricevuto, né sta attualmente espletando alcun incarico professionale per conto dei consumatori interessati al Piano di ristrutturazione dei debiti;
- di non essere coniuge, parente o affine entro il quarto grado del debitore.

VERIFICATO

- che, nel caso di specie, ricorrono i presupposti oggettivi e soggettivi di cui al D.lgs. 14/2019, in quanto i sigg.ri ADORNO - FERRARA:

1. si trovano in una situazione di sovraindebitamento come definita nel codice della crisi dell'impresa e dell'insolvenza di seguito CCII;
2. rivestono la qualità di consumatore ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. e) del CCII;



3. non sono incorsi nelle condizioni soggettive ostative ai sensi dell'art. 69 CCII ovvero:

- non sono stati esdebitati nei 5 anni precedenti la domanda;
- non hanno già beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
- non hanno determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode;

4. non sono soggetti o assoggettabili alla liquidazione giudiziale ovvero alla liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza.

5. si sono impegnati personalmente e con l'assistenza professionale dell'Avv. Alessia PACE a fornire il supporto e la collaborazione necessaria al nominato OCC per la ricostruzione della situazione economica e patrimoniale;

6. hanno depositato domanda e successiva integrazione (vds. doc. 3) e predisposto un unico progetto di risoluzione della crisi da sovraindebitamento, ex art. 66 comma 1 e 2 e 67 del C.C.I.I. essendo gli istanti coniugi e membri conviventi della stessa famiglia, ed avendo la condizione di sovraesposizione un'origine comune;

TENUTO CONTO

- che l'art. 68 D.Lgs n. 14/2019 che dispone al II° comma, che *"Alla domanda, deve essere allegata una relazione dell'OCC, che deve contenere:*

a) l'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni;

b) l'esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte;

c) la valutazione sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda;

d) l'indicazione presunta dei costi della procedura"

- che, ancora, il III° comma del suindicato articolo prevede l'indicazione *"se il soggetto finanziatore, ai fini della concessione del finanziamento, abbia tenuto conto del merito creditizio del debitore"*

- che, pertanto, ai fini della superiore relazione, appare opportuno riproporre e riassumere alcuni aspetti relativi alla vicenda debitoria dei coniugi ADORNO - FERRARA, verificare l'attendibilità dei dati forniti attraverso l'analisi di tutta la documentazione utile e necessaria a ricostruire situazione economica e patrimoniale dell'istante.

*** **

Tutto ciò premesso e verificato, il sottoscritto, in possesso dei requisiti di legge, osserva:

1. DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA DAI DEBITORI

I Debitori hanno fornito, a corredo del Piano di ristrutturazione, la documentazione richiesta dall'art dall'art 68 lett. c) del C.C.I.I. Nel corso della procedura sono stati, infatti, consegnati allo scrivente Gestore a mezzo posta elettronica, per il tramite dell'Avv Alessia PACE, i documenti dal doc. 1 al doc. 55, elenco beni, elenco pec creditori, prospetto pagamenti in 128 mesi, nonché estratto conto



aggiornato 2022 - pur se non indicato dal difensore degli istanti nell'elenco dei documenti allegati -, che per comodità di lettura sono riportati in calce al presente atto.

1.1 DATI ANAGRAFICI DEI DEBITORI E COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE

La famiglia dei Sigg.ri Antonino ADORNO e Giuseppa FERRARA, sposati in regime di comunione dei beni dal 20.05.1989, come dagli stessi dichiarato e da certificazione depositata (vds. doc. 4 e 5), è così composta:

sig. Antonino ADORNO nato a Messina il 20.10.1963, c.f. DRNNNN63R20F158S;

sig.ra Ferrara GIUSEPPA nata a Messina il 17.05.1966, c.f. FRRGPP66E41F158V;

sig.ra Veronica ADORNO nata a Messina l'01.06.1990; c.f. DRNVNC90H41F158C;

sig. Gabriele ADORNO nato a Messina il 10.01.1994 a Messina, c.f. DRNGRL94A10F158W;

sig.ra Giada ADORNO nata a Messina il 14.12.1998, c.f. DRNGRL94A10F158W;

di questi solo Giada oggi risulta nello stato di famiglia con i genitori non essendo economicamente autosufficiente ed in attesa di un'occupazione stabile e residente unitamente agli odierni istanti nell'unico immobile di proprietà sito in Messina località Tremestieri, bivio Lardereria, S.S. 114, Km. 5,800.

2. SITUAZIONE DEBITORIA, SITUAZIONE PATRIMONIALE/REDDITUALE E GIUDIZI PENDENTI

Gli istanti hanno fornito informazioni per ricostruire la loro situazione debitoria, patrimoniale e finanziaria, per come appresso sarà illustrato.

2.a SITUAZIONE DEBITORIA

La situazione debitoria dei proponenti, comprendente le obbligazioni assunte dagli istanti, descritta nella proposta, viene succintamente di seguito riportata differenziando tre ipotesi di debiti: 1) debiti contratti da entrambi i coniugi; 2) debiti contratti dal sig. Antonino ADORNO e 3) debiti contratti dalla sig.ra Giuseppa FERRARA:

1) - Debiti Contratti da Antonino ADORNO e Giuseppa FERRARA

INPS (ex INPDAP) - Mutuo Ipotecario - contratto stipulato in data 29.09.2004 con Micos Banca del Gruppo Mediolanum di € 140.000,00 da estinguersi in 25 anni, con rate mensili di € 697,12. (vds. doc 28 e 29) per l'acquisto dell'unico immobile di proprietà, sito in Messina, località Tremestieri, bivio Lardereria, S.S. 114, Km. 5,800 rinegoziato nel 2008, con l'INPDAP, con surroga ipotecaria, per € 141.500,00, a tasso fisso da estinguersi in 30 anni con rate semestrali da € 4.003,29, con scadenza al 30.06.2038 (vds. doc. 30). Rispetto a tale ultimo contratto, ad oggi residua un debito in capo ai sigg.ri ADORNO - FERRARA pari ad € 136.217,29.

Debito residuo € 136.217,29



B.A.P.R. - Banca Agricola Popolare di Ragusa - Fideiussione bancaria concessa al fine di garantire un finanziamento accordato dalla Banca Agricola Popolare di Ragusa al figlio Gabriele in data 29.04.2015 (contratto n 60/676/251928 cd Prestito Consorzi Fidi) per € 10.000,00 da restituire con n 20 rate trimestrali da € 628,85, scadenza 29.04.2020. (vds. doc. 36).

Debito residuo € 3.150,00

CONDOMINIO - mancato pagamento quote condominiali, esercizio 2021/2022 - € 4.520,97 - la somma è portata dal decreto ingiuntivo n 1258/22 emesso da Tribunale di Messina - Ufficio del G.d.P., in data 15.11.22, nel proc. n 3265/22 RG notificato in uno con il precetto agli istanti (vds. doc. 41)

Debito residuo € 4.520,97

COMUNE DI MESSINA - TARI - Tributi - i coniugi istanti sono debitori per tributi scaduti (TASI anno 2015 e TARI anni 2016, 2018 e 2020) per l'importo complessivo di € 662,00 (vds. doc. 42)

Debito residuo € 662,00

2) - Debiti contratti da Adorno Antonino

TOWERS CQ Srl - mutuo- contratto n 5021826 del 18.10.2013 stipulato con Intesa San Paolo Finance Spa (successivamente Accedo Spa) per € 26.640,00 da rimborsare mediante cessione di pagamento di n 120 quote mensili di retribuzione dell'importo di € 222,00, credito poi ceduto alla Towers CQ Srl. in regolare ammortamento (vds. doc. 35)

Debito residuo € 2.220,00

TOWERS CQ Srl - mutuo - contratto n 437274 del 26.06.2014 stipulato con Intesa San Paolo Finance Spa (successivamente Accedo Spa) per € 27.240,00 da rimborsare mediante delegazione di pagamento di n 120 quote mensili di retribuzione dell'importo di € 227,00, credito poi ceduto alla Towers CQ Srl. In regolare ammortamento (vds. doc. 35)

Debito residuo € 3.632,00

AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE - Tributi - a seguito di istanza di precisazione dei crediti, la società ha riferito un credito pari a € 1.694,82 portato dalle cartelle nn: 29520120021520890, 29520110044383244, 29520130011504672, 29520170015960718, 29520180019358433, 29520200006473548, 29520200018546665, 29520210000473617; 29520210071991728; 29520220011211759. Per quanto dichiarato dal sig. Adorno, le prime quattro cartelle sono state oggetto di rottamazione ter



regolarmente rispettato e per cui oggi residuano le ultime tre rate per complessive € 93,75 (vds. doc. 43 e 44)

Debito residuo € 1.694,82

AGENZIA DELLE ENTRATE - Imposte/Tributi -, a seguito di istanza di precisazione dei crediti, la società avrebbe riferito un credito pari a € 457,87 al netto di oneri di riscossione portato dalle cartelle nn: 29520180019358433, 29520170015960718, 29520110044383244. Le superiori cartelle sarebbero però già passate alla riscossione (vds. doc. 45)

3) - Debiti contratti da Giuseppa FERRARA

TOWERS CQ Srl - **prestito personale** - contratto n 6000844 del 22.06.2015 stipulato con Accedo Spa per € 32.280,00 da rimborsare mediante delegazione di pagamento di n 120 quote mensili di retribuzione dell'importo di € 269,00, credito poi ceduto alla Towers CQ Srl. In regolare ammortamento (vds. doc. 37)

Debito residuo € 7.532,00

FIDES SPA - **prestito personale** - contratto n 756543 del 22.03.2017 per € 28.080,00 da rimborsare mediante cessione di pagamento di n 120 quote mensili di retribuzione dell'importo di € 234,00, in regolare ammortamento (vds doc. 38)

Debito residuo € 11.466,00

AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE - Tributi - la società avrebbe indicato un credito pari a € 1.215,10 portato dalle cartelle nn: 29520150009330559, 29520190009815202, 29520210061267010; 29520210072577123; 29520220011818178 (vds. doc. 43)

Debito residuo € 1.215,10

AGENZIA DELLE ENTRATE - Imposte/Tributi - la società ha precisato un credito pari a € 4,69 al netto di oneri di riscossione portato dalla cartella nn: 29520150009330559. La superiore cartella risulta però già passata alla riscossione (vds. doc. 45)

I sovraindebitati riferiscono pertanto un'esposizione complessiva **è così pari ad € 185.432,13, di cui € 86.429,65 quali debiti residui contratti dal Sig Antonino ADORNO e € 99.002,48 per debiti della Sig.ra Giuseppa FERRARA,** oltre a spese relative alla procedura, il tutto come meglio precisato nella *Tabella C "Prospetto situazione debitoria"*, posta a pagg. 17/18 del Piano di ristrutturazione, che di seguito viene fedelmente riprodotta:



2.b SITUAZIONE PATRIMONIALE/REDDITUALE

A fronte della situazione debitoria appena descritta, i sigg.ri ADORNO - FERRARA hanno dichiarato di disporre del seguente patrimonio così composto:

BENI IMMOBILI

Beni immobili di proprietà di Antonino ADORNO e di Giuseppa FERRARA

Gli istanti sono comproprietari in ragione del 50% ciascuno del seguente bene immobile:

- Appartamento sito nel Comune di Messina, località Tremestieri, bivio Lardereria, S.S. 114, Km. 5,800, in catasto alla sezione urbana 2, foglio 152, particella 289 subalterno 24, scala A, via Strada Statale 114 piano 5, zona censuaria 2, categoria A/2, classe 9, vani 6,5, rendita catastale euro 258,49 del valore di € 115.000,00 come da perizia giurata del 5-8.11.2022 (vds. doc. 19) redatta dall'Arch. Sabrina Di Bella.

BENI MOBILI REGISTRATI

Beni mobili registrati di proprietà di Antonino ADORNO

- Fiat Punto tg. CL921FC, immatricolata nel 2004, intestata unicamente al sig Adorno (valore presunto € 700,00 - vds. doc. 20)

Beni mobili registrati di proprietà di Giuseppa FERRARA

- Opel Astra F Caravan x 17 DT targata AN203RG, immatricolata nell'anno 1997 (valore presunto riferito € 300,00 - vds. doc. 20);
- Fiat Panda targata EJ078HE, immatricolata nel 2011 (valore presunto riferito € 2.500,00); Trattasi di veicoli in normali condizioni di manutenzione ma che, comprensibilmente stante la vetustà, ormai non riscuotono alcun interesse nel mercato dell'usato.

Risulta dalla documentazione prodotta dai debitori, inoltre, un'automobile Peugeot 205 Targata RC311952 di fatto oggi demolita (vds. doc. 20).

REDDITO

Le fonti di reddito dichiarate dai sigg.ri ADORNO - FERRARA sono le seguenti:

Posizione Antonino ADORNO

Il sig Antonino ADORNO svolge attività di impiegato statale con contratto a tempo indeterminato con la qualifica di collaboratore scolastico (vds. doc. 6) presso l'Istituto Comprensivo n. 2 Salvo D'acquisto di Messina dall'anno 2001 e percepisce uno stipendio lordo di € 1.730,00 circa al mese per tredici mesi (vds. doc. 7).

La busta paga è tuttavia gravata da una cessione del quinto ed una delega, entrambe concesse da Intesa San Paolo Finance spa, poi Accedo spa, credito infine ceduto alla Towers CQ srl., con



conseguente residuo pari a € 1.370,00 circa, sempre a lordo di ritenute di legge.

Posizione Giuseppa FERRARA

La sig.ra Giuseppa FERRARA è dipendente presso l'ASP - Poliambulatorio Distretto Sud - di Messina con la mansione di ausiliaria specializzata (vds. doc. 6) e gode di uno stipendio mensile di circa € 1.640,00 al mese, al lordo di ritenute fiscali e previdenziali, per tredici mesi (vds. doc. 8)

Anche sulla busta paga della debitrice gravano sia una cessione del quinto, concessa dalla Fides spa sia una delega concessa da Intesa San Paolo Finance spa, poi Accedo spa, credito oggi ceduto alla Towers CQ srl, che riducono l'importo effettivamente percepito a € 1.330,00 circa al mese e sempre a lordo di ritenute di legge.

Entrambi i lavoratori riferiscono che il reddito è integrato annualmente da un premio produttività di importo variabile che si aggira intorno all'ammontare del rispettivo reddito mensile.

Quanto sopra trova riscontro nelle dichiarazioni dei redditi relative agli anni 2018/2022 rispettivamente di Antonino ADORNO (doc 9 - 13) e Giuseppa FERRARA (doc 14 - 18) allegati al Piano.

BENI LIQUIDI

i sigg.ri ADORNO - FERRARA hanno altresì dichiarato:

- di essere titolari di un conto corrente cointestato acceso presso la banca Carige di Messina n. 19980 con un saldo disponibile al 31.12.2022 di € 5.669,96 e con scopertura entro € 2.000,00 (vds. doc. 24 - 25 - 26 - 27 - 27 b).

- di essere nella disponibilità di carta bancomat collegata al superiore c/c su cui transitano piccole somme e che servono per effettuare i pagamenti di routine e/o per altre spese di poco conto.

Si riportano fedelmente di seguito le tabelle "Tab. A - B" relative alle masse attive dei singoli ricorrenti e dei dati reddituali inseriti a pagg. 3 - 4 della proposta del Piano di ristrutturazione:



Tabella A e B**Tabella A – Adorno Antonino**

Tipologia beni	Descrizione	Valore	Quota % proprietà	Attivo
Beni immobili	Appartamento sito in Messina – S.S 114 Km 6.300 Tremestieri	115.000,00	50%	57.500,00
Beni mobili	Fiat Punto tg. CL921FC Immatricolata 2004	700,00	100%	700,00
Reddito	Stipendio da lavoro dipendente a tempo indeterminato	€ 1.730,00 ² (x 13 mesi)		22.490,00
Totale				80.690,00

Tabella B – Ferrara Giuseppa

Tipologia beni	Descrizione	Valore	Quota % proprietà	Attivo
Beni immobili	Appartamento sito in Messina – S.S 114 Km 6.300 Tremestieri	115.000,00	50 %	57.500,00
Beni mobili	Opel Astra F Caravan x 17 DT targata AN203RG Immatricolata 1997	€300,00	100%	300,00
	Fiat Panda targata EJ078HE Immatricola nel 2011	€ 2.500,00	100%	2.500,00
Reddito	Stipendio da lavoro dipendente a tempo indeterminato	€ 1.640,00 ³ (x 13 mesi)		21.320,00



2.c ATTI DI DISPOSIZIONE DEGLI ULTIMI 5 ANNI E SOLVIBILITÀ DEI RICORRENTI NEGLI ULTIMI 5 ANNI

Relativamente ai beni immobili, alla data di stesura della presente attestazione, non si è a conoscenza di atti di disposizione posti in essere dagli istanti ed impugnati dai creditori, come comprovato dalla visura ipocatastale allegata al proposta del Piano di ristrutturazione (vds. doc. 21)

Gli istanti dichiarano altresì, giusta dichiarazioni sostitutive di certificazione prodotte (vds. doc. 22 - 23) che non vi sono in essere atti impugnati e /o giudizi pendenti;

Con riferimento ai beni mobili registrati, i coniugi hanno dichiarato di aver effettuato negli ultimi 5 anni modesti atti di acquisto e di disposizione relativi esclusivamente a mezzi di trasporto, indispensabili per consentire gli spostamenti dei membri della famiglia e precisamente:

- 1) acquisto, nel giugno del 2018, da parte del sig ADORNO, di un motociclo Honda 600 targato AY49681 immatricolato nel 2000, successivamente alienato per € 500,00;
- 2) acquisto, in data 27.12.2021, da parte della sig.ra FERRARA, di una Fiat Panda di seconda mano, targata EJ078HE, immatricolata nel 2011, per l'importo di € 2.500,00 in uso alla figlia Giada;
- 3) passaggio di proprietà, datato 16.03.2018, in favore dell' istante di una Opel Astra F Caravan x 17 DT targata AN203RG immatricolata nell'anno 1997.

3. ATTIVITA' DELL'OCC: CONSULTAZIONE BANCHE DATI

L'OCC di Scaletta Zanclea, per tramite del Referente Avv. Letterio CATALFAMO, dopo essere stato autorizzato dal G.D. Presidente dott. G. MINUTOLI, ai sensi degli artt. 15 comma 10 legge 27 gennaio 2012 n 3 e 492 bis cpc, con provvedimento dell'8.04.2020 proc. n. RGVG 323/2020 (vds. all. nr. 5), ha presentato richiesta di accesso presso le banche dati pubbliche più diffuse, al fine di riscontrare la veridicità delle dichiarazioni rese e dei dati forniti dai debitori e contenute nella proposta di Piano di ristrutturazione. Il sottoscritto ha provveduto, alla verifica delle posizioni debitorie, così come dichiarate e documentate dai ricorrenti, analizzando la documentazione prodotta, nonché ulteriore documentazione ricavata attraverso i riscontri anche più recenti ottenuti dagli Enti /Istituti interrogati da cui è risultata una situazione debitoria coerente con quanto dichiarato dai Debitori.

Precisamente sono state consultati:

- Archivio della Centrale Rischi della Banca d'Italia (vds. all. nr. 6)



- Archivio della Centrale Allarme Interbancaria della Banca d'Italia (vds. all. nr. 7)
- Sistema di informazione creditizia - CRIF (vds. all. nr. 8)
- PRA (vds. all. nr. 9)
- Agenzia delle Entrate (vds. all. nr. 10)
- Agenzia delle Entrate - Riscossione (vds. all. nr. 11)
- Sistema informativo del Comune di Messina (Me) (vds. all. nr. 12)
- I.N.P.S. (vds. doc. all. nr. 13)

Lo scrivente gestore, nel rispetto dei termini di rito, ha inoltre eseguito le comunicazioni ex art. 68 comma 4 DL 12/01/2019 n. 14 CCII (vds. all. nn. 14, 15 e 16)

Si ribadisce che i debitori hanno presentato, in applicazione dell'art 66 comma 1 e 3 e 67 del Dlgs 14/2019 (C.C.I.I.), un unico progetto di risoluzione della crisi da sovraindebitamento, trattandosi di procedura familiare.

Al contempo sono state **distinte le masse attive e passive** dei singoli debitori, rimettendo al solo G.D. la valutazione della proposta e relativa omologazione, rimanendo esclusi nella fattispecie di ristrutturazione dei debiti l'intervento di voto dei creditori ai fini del raggiungimento della maggioranza prima prevista con la L. 3/2012.

4. ATTIVITA' DEL GESTORE DELLA CRISI

Lo scrivente professionista in qualità di Gestore della Crisi da Sovraindebitamento dell'OCC di Scaletta Zanclea (Me), presa visione della domanda introduttiva depositata dai debitori in data 30.07.2019, della domanda integrativa del 07.06.2023, cui seguì comunicazione ex art. 68 comma 4 dell'OCC (vds. all. nn. 14, 15 e 16), e della proposta di Piano di ristrutturazione dei debiti depositata in data 22.09.2023, ha esaminato la documentazione fornita dai sigg.ri ADORNO - FERRARA ed i riscontri forniti dagli Enti/Istituti interrogati dall'OCC e dallo stesso Gestore, giungendo alle conclusioni che seguono.

a) Dall'esame della documentazione prodotta dai sigg.ri ADORNO - FERRARA, si è accertata la coincidenza tra quanto dichiarato dai debitori e quanto verificato dall'attestatore, relativamente alle posizioni di:

- sig. Antonino ADORNO

- I. INPS (ex INPDAP);
- II. B.A.P.R.;
- III. CONDOMINIO "Palazzo Presti";
- IV. TOWER CQ SRL;



- sig.ra Giuseppa FERRRA

- I. INPS (ex INPDAP);
- II. B.A.P.R.;
- III. CONDOMINIO “Palazzo Presti”;
- IV. TOWER CQ SRL;
- V. FIDES S.P.A.;

b) Dai riscontri forniti dagli Enti/Istituti interrogati dall'OCC e dal Gestore della Crisi (vds. all. nn. 10 - 16), è altresì emerso quanto segue:

- sig. Antonino ADORNO

- I. COMUNE DI MESSINA TARI - Tributi - il sig. ADORNO alla data del riscontro fornito dal Dipartimento servizi finanziari e tributari del Comune di Messina, risulta debitore per tributi scaduti (TARI anno 2018 e acconto anno 2023) per l'importo complessivo di € 511,00;
- II. AGENZIA ENTRATE - Imposte/Tributi - l'Ente impositore interrogato ha dichiarato che alla data del riscontro fornito, non sussistono crediti erariali non ancora cartellizzati nei confronti del sig. ADORNO;
- III. AGENZIA ENTRATE-RISCOSSIONE, Tributi - in riscontro alla richiesta ex art. 68 co III, la società ha riferito un credito pari a € 1.864,39 portato dalle cartelle nn: 29520180019358433, 29520200006473548, 29520200018546665, 29520210000473617; 29520210071991728; 29520220011211759, 29520230009662581000.

-Sig.ra Giuseppa FERRARA

- I. COMUNE DI MESSINA, la sig.ra Giuseppa FERRARA, alla data del riscontro fornito dal Dipartimento servizi finanziari e tributari del Comune di Messina, non risulta avere alcuna esposizione debitoria;
- II. AGENZIA ENTRATE - Imposte/Tributi - l'Ente impositore interrogato ha dichiarato che alla data del riscontro fornito, non sussistono crediti erariali non ancora cartellizzati nei confronti della sig.ra FERRARA;
- III. AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE - in riscontro alla richiesta ex art. 68 co III, la società ha riferito un credito pari ad euro 1.463,94 portato dalle cartelle nn: 29520190009815202, 29520210061267010; 29520210072577123; 29520220011818178 e 29520230010085735000.



Alla luce di quanto sopra, la situazione debitoria dei sigg.ri Antonino ADORNO e Giuseppa FERRARA può riassumersi nella seguente Tabella I:

TAB. I

Creditore	Debito	%	ANTONINO ADORNO	FERRARA GIUSEPPA	tot. Debito Familiare
1 - INPS (ex INPDAP)	136.217,29	50%	68.108,65	68.108,65	136.217,29
2- B.A.P.R.	3.150,00	50%	1.575,00	1.575,00	3.150,00
3 - CONDOMINIO	4.520,97	50%	2.260,48	2.260,48	4.520,97
4 - COMUNE DI MESSINA	511,00	100%	€ 511,00	/	511,00
5 - TOWERS CQ Srl	2.220,00	100%	2.220,00	/	2.220,00
6- TOWERS CQ Srl	3.632,00	100%	3.632,00	/	3.632,00
7 - TOWERS CQ Srl	7.532,00	100%	/	7.532,00	7.532,00
8 - FIDES SPA	11.466,00	100%	/	11.466,00	11.466,00
9 - AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE	1.864,39	100%	1.864,39	/	1.864,39
10 - AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE	1.463,94	100%	/	1.463,94	1.463,94
	172.557,59		80.151,52	92.406,07	172.557,59
13 - ORGANISMO COMPOSIZIONE CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO	11.027,90	50%	5.513,95	5.513,95	11.027,90
14 - Avv. ALESSIA PACE	2.000,00	50%	1.000,00	1.000,00	2.000,00
15 - FONDO RISERVA	2.500,00	50%	1.250,00	1.250,00	2.500,00
	188.085,49		87.915,47	100.170,02	188.085,49



Il debito complessivo è pari a € **188.085,49** così suddiviso: € 87.915,47 contratto da Antonino ADORNO e € 100.170,02 da Giuseppa FERRARA.

5. ADEMPIMENTI PREVISTI DALL'ART 68 COMMA 2 D.L. 14/2019

L'attestatore, a completamento degli adempimenti richiesti dal C.C.I.I., è stato chiamato a redigere una relazione particolareggiata della crisi, e, dunque, a riferire, oltre che sui presupposti soggettivi e oggettivi per l'ammissione alla procedura come sopra specificato, anche sui seguenti aspetti:

5.a) indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni;

5.b) esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte;

5.c) valutazione sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda;

5.d) indicazione presunta dei costi della procedura;

Per tale ragione saranno esaminati i superiori aspetti ed estesa una sintesi del Piano di ristrutturazione dei debiti proposto.

Si precisa, sin d'ora, che in **data 15/07/2022 è entrato in vigore il D.lgs 12/gennaio 2019, n. 14 (c.d. codice della crisi e dell'insolvenza)**, e che pertanto, rispetto alla domanda di sovraindebitamento depositata il 30.07.2019, l'OCC ha richiesto un'integrazione fornita dai debitori in data 07.06.2023 (vds. all. nr. 4), cui seguì comunicazione ex art. 68 c. 4 (vds. all. nn. 14, 15 e 16), Ne consegue che la relazione e la valutazione di fattibilità della proposta degli istanti vengono elaborate tenendo presente sia dei contenuti del suddetto D.L.n 14 del 2019, sia dell'intento originario del Legislatore di offrire, con tale strumento - a tutti coloro, debitori non soggetti ad alcuna procedura concorsuale che si propongono di trovare, in un ambito protetto ed in accordo con i creditori e con l'intervento e l'ausilio del Giudice e di soggetti terzi - una soluzione al proprio stato di sovraesposizione che permetta loro condizioni di vita dignitosa, prevenendo l'ulteriore sovraindebitamento, e che contrasti, al contempo, il fenomeno dell'usura.

5.a) l'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni

I sigg.ri ADORNO - FERRARA si trovano oggi nella evidente condizione di difficoltà di far fronte alle obbligazioni assunte negli anni. I debitori hanno riferito nella proposta di Piano (ma già in occasione delle audizioni con il Referente e con il Gestore) che la odierna situazione debitoria è stata determinata dall'accumularsi di una pluralità di esposizioni con Enti /Istituti, primo tra tutti quello nascente dal mutuo ipotecario contratto nel lontano 2004, con la Micos Banca del Gruppo Mediolanum, successivamente rinegoziato, nel 2008, per il medesimo importo con l'INPDAP (oggi INPS) e via, via con una serie di finanziare di cui gli istanti si sono avvalsi per far fronte a spese di vario genere. A dir dei



ricorrenti gran parte delle obbligazioni è stata assunta in un periodo in cui gli stessi erano consapevoli di potervi, diligentemente, adempiere.

Tale condizione di sovraesposizione sarebbe sorta progressivamente. Con il passare del tempo, crescendo i figli, si sono moltiplicate anche le necessità legate alle più svariate ragioni (occasioni di studio, spese per gli spostamenti in autonomia, aiuti economici, ecc..).

I genitori hanno tentato di portare avanti i ragazzi sostenendoli, quando si è reso indispensabile, anche economicamente, con l'intento di permettere loro di affermarsi nella vita e nella professione.

Se la figlia Veronica, la maggiore, si è resa presto autosufficiente, i figli Gabriele e Giada invece hanno avuto maggiore necessità del sostegno dei genitori.

Il figlio Gabriele, in particolare, tra il 2011 e il 2017 si è imbarcato in un investimento economico rivelatosi vano.

Nel tentativo di rendersi economicamente indipendente, decideva, negli anni a cavallo tra il 2011 e il 2013, di avviare un'attività commerciale di ristorazione, denominata "Il Peperoncino" (vds. doc. 34).

Il giovane, in una prima fase, ha avuto bisogno di liquidità e per tale motivo ha richiesto accesso ad un prestito agevolato, che tuttavia, nei fatti, allo stesso non venne concesso.

Nelle more, i sigg.ri ADORNO e FERRARA, spinti dall'esigenza di sostenere il figlio, si sono sentiti in dovere di offrirgli il loro aiuto, seppur con piccole elargizioni, che gli permettessero di pagare qualche tassa e/o utenza e di affrontare le spese di vita quotidiana.

Per far ciò e per poter continuare, nel contempo, a mantenere anche la figlia minore che nel frattempo si avviava agli studi universitari e affrontare le varie spese quotidiane, e dunque sospinti dall'esigenza di coprire i costi di gestione della famiglia, gli odierni sovraindebitati chiedevano aiuto alle finanziarie, che, dal canto loro, non esitavano a concedere ulteriori prestiti.

Nel 2013 il sig Adorno ha, così, sottoscritto, rinegoziando un finanziamento contratto con l'INPDAP nel 2005, un primo finanziamento con la Intesa San Paolo (poi divenuta Accedo Spa ed oggi Towers CQ Srl) di € 26.640,00 da estinguere con rate da € 222,00 al mese con cessione del quinto dello stipendio ed un secondo, nel 2014, sempre con la medesima finanziaria di € 27.240,00 con delega in busta paga da estinguersi con rate da € 227,00 mensili.

Nel 2015 i coniugi, tra l'altro, sempre nel tentativo di sostenere il figlio, prestavano garanzia fideiussoria per una scopertura su un c/c acceso da Gabriele presso la BPAR fino alla concorrenza di € 11.500,00, maturando nel tempo così un debito anche nei confronti dell'Istituto di credito (vds. doc. 36). Il giovane Gabriele ADORNO ha versato complessivamente la somma di € 6.850,00 (vds. doc. 40 - 40 a), oggi, pertanto, i sigg.ri Antonino ADORNO e Giuseppa FERRARA, stante la sopravvenuta impossibilità del figlio di assolvere integralmente all'obbligazione, sono debitori nei confronti di tale Istituto, della residua somma di € 3.150,00



Nonostante gli sforzi e la buona volontà del figlio, la rosticceria non ha mai avuto un destino veramente prospero, tanto che nel 2017, dopo alterne vicende, chiuse definitivamente i battenti (vds. doc. 34).

Ciò ha comportato che Gabriele continuasse a vivere ancora per un lungo tempo con i genitori, e sostanzialmente a totale loro carico.

Anche le vicissitudini della sig.ra FERRARA sono degne di nota. Questa difatti, ha ottenuto, nel novembre del 2004, un prestito dell'importo di € 25.680,00 con delegazione in busta paga dalla Carifin Italia Spa da restituirsi con rate mensili di € 214,00 con scadenza prevista a marzo 2015, questo finanziamento veniva poi rinegoziato nel 2010 con Primeitalia Spa che concedeva all'istante un finanziamento sostenuto da cessione del quinto con rate € 246,00 mensili con scadenza agosto 2018, e altro con delegazione per un importo complessivo di € 4.764,77 da restituirsi con rate di € 85,00, quest'ultimo successivamente nuovamente rinegoziato con Neos Finance per € 21.600,00 con rata da € 180,00.

I finanziamenti già accesi tuttavia, per i motivi sopra esposti, non bastavano a coprire i costi della gestione di una famiglia composta da 4 persone adulte.

Per tale ragione la sig.ra FERRARA nel 2013 rinegoziava con l'allora Accedo spa (ex Intesa San Paolo) il prestito acceso con Primeitalia spa, e a chiedere nel 2015 anche questa volta alla Accedo Spa (ex Intesa San Paolo), un nuovo prestito con delega per € 32.280,00 con rate da € 269,00 rinegoziando il finanziamento già in corso stipulato con Neos Finance e in ultimo un ulteriore finanziamento nel 2017 alla Fides srl per € 28.080,00 con cessione del quinto con rate di € 234,00 mensili, rinegoziando il finanziamento contratto con Accedo spa (ex prestito Primeitalia) (vds. doc. 37 - 38).

La speranza e l'intenzione dei coniugi era quella di poter assolvere, mediante i prestiti via via accesi, alle obbligazioni già assunte, così da poter tornare *in bonis*.

I coniugi, verosimilmente, soffocati dai debiti, tentavano di ripianare la disastrosa situazione economica accedendo a nuovi prestiti o meglio, per lo più rinegoziando prima della scadenza quelli già assunti, ottenendo così facendo dalle consenzienti finanziarie immediata liquidità, nell'errato convincimento che ciò consentisse loro di pagare le precedenti esposizioni verso banche e finanziarie, finendo però, diversamente, per accumulare rate su rate che nel tempo chiaramente non riuscirono più a coprire.

Il ricorso al credito è stato analiticamente dimostrato nel ricorso e lo scrivente Gestore ritiene verosimile, sulla base della documentazione prodotta, che sia stato determinato dalla necessità di compensare il deficit economico dovuto per far fronte a spese ordinarie al fine di mantenere un tenore di vita il più possibile dignitoso e costante, per poi divenire sempre meno prudente e agevolato da una indiscussa *mala gestio* delle finanziarie.

5.b) Esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte



Le ragioni dell'incapacità dei debitori di far fronte alle obbligazioni assunte sono legate alla sproporzione tra l'importo complessivo delle rate dei finanziamenti contratti negli anni, rispetto alle capacità patrimoniali dei debitori.

Gli istanti sono riusciti ad onorare con regolarità le rate dei finanziamenti garantiti da cessione e delega perché trattenute alla fonte sullo stipendio e, con l'aiuto di familiari (come dai medesimi dichiarato nel corso della valutazione preliminare del 30.07.2019 e del verbale di audizione del 21.12.2020 – vds. doc. all. nr. 17), hanno tentato di adempiere le altre obbligazioni, ed in particolare del mutuo ipotecario pagando le rate a scadere, e ciò sino all'agosto del 2017.

5.c) valutazione sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda;

La documentazione messa a disposizione dai debitori consente di esprimere un giudizio sostanzialmente positivo sulla completezza e sull'attendibilità della stessa.

Come sopradetto, i debitori hanno fornito a corredo del Piano di ristrutturazione completa e dettagliata documentazione, così come richiesta dall'art 68 lett. c) del C.C.I.L., confermando tra l'altro quella ottenuta dall'OCC a seguito dei riscontri forniti dagli enti finanziari interpellati, consentendo al sottoscritto Gestore di poter ricostruire con dovizia di particolari l'intera situazione patrimoniale e personale dei sovraindebitati.

Ciascun debitore ha fornito, tra l'altro, elenco analitico ed estimativo dei beni mobili e immobili di proprietà permettendo l'immediato riscontro della natura delle poste attive che compongono il loro personale patrimonio, nonché l'elenco nominativo dei rispettivi creditori, con ciò favorendo l'individuazione dell'ammontare di ciascun credito e le cause legittime di prelazione.

Il riscontro attraverso le ricerche e indagini eseguite dall'OCC, per come sarà esposto più approfonditamente, conferma le considerazioni appena fatte.

5.d) l'indicazione presunta dei costi della procedura

Sulla scorta della documentazione prodotta è stato possibile ricavare il passivo e l'attivo patrimoniale e i costi della procedura dovuti proporzionalmente da ciascun debitore all'OCC, la cui determinazione è rimessa alla valutazione del GD. In ogni caso, in forza del DM 202/2014 art. 16, l'OCC ha potuto redigere un preventivo di spesa della presente procedura per l'importo di € 11.029,00 oltre IVA (dipende dal regime adottato dal Gestore) se dovuta e CPA, al netto di acconti eventualmente versati, ed oltre eventuali spese vive e documentate, che è stato approvato e sottoscritto dai debitori (vds. doc. all. nr. 18).

6. ADEMPIMENTI DI CUI ALL'ART 68 COMMA 3 DL N 14/2019

Per come già prescritto dall'art. 68 comma 3 del DL del 12/01/2019 n. 14 così come novellato (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155. (19G00007) (GU Serie Generale n.38 del 14-02-2019 - Suppl. Ordinario n. 6), entrato in vigore il 15/ luglio 2022 con D.L. 30/04/2022, n. 36, al fine di valutare se il soggetto finanziatore abbia o meno tenuto conto del merito creditizio del debitore *“si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale,*



moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti del nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE prevista dal regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 159.”

I parametri della scala di equivalenza corrispondenti al numero di componenti il nucleo familiare, come definito ai sensi dell'articolo 3 del richiamato Decreto, indicati nell'allegato 1 (art 1, comma 1, lett C), da moltiplicare per l'importo dell'assegno sociale relativo all'anno di interesse, sono i seguenti TAB. II):

TAB. II

Numero componenti	Parametro
1	1,00
2	1,57
3	2,04
4	2,46
5	2,85

Seguono altresì alcune maggiorazioni che possono aumentare il parametro sussistendone le condizioni e che così si sintetizzano. Il parametro della scala di equivalenza è infatti incrementato di 0,35 per ogni ulteriore componente ed inoltre

0,5 (se componente con disabilità media, grave o non autosufficiente)
0,2 (sino a 3 figli)
0,35 sino a 4 figli
0,5 almeno 5 figli
0,2 per nuclei familiari con figli minori
0,3 con almeno un figlio di età inferiore a tre anni compiuti

L'importo ottenuto secondo i calcoli indicati dalla norma su riportata permette di quantificare la **soglia** entro cui il debitore dovrebbe mantenersi e superata la quale gli Istituti finanziari non devono più concedere prestiti, contravvenendo, in caso contrario, al disposto dell'art 124 bis TUB - D.lgs 1 settembre 1993 n 385- che impone che l'accesso al credito segua sempre “all'esito di un'adeguata valutazione del merito creditizio” (attività che, di certo, non è stata svolta in occasione della concessione di buona parte dei crediti accordati all'odierno debitore).

Al fine di valutare se il soggetto finanziatore abbia o meno tenuto conto del merito creditizio del debitore e poter calcolare il limite soglia occorre riferirsi al periodo controverso che, nella fattispecie, è individuato tra il 2013, 2014, 2015 ed il 2017 anni in cui si consolida il sovraindebitamento. Nel caso specifico la soglia di equivalenza per la famiglia ADORNO - FERRARA è di 3,25, nel 2013, 2014 e 2015,



essendo composto il nucleo familiare da 5 persone, mentre nel 2017 è di 3.05 non essendo più presenti minori.

Tuttavia, in alternativa, a dimostrazione dell'assunto, si farà riferimento al criterio del rapporto reddito/rata ed alla soglia di povertà come al tempo risultante dai calcoli Istat.

IL RAPPORTO REDDITO/RATA

Appare opportuno evidenziare che il rapporto debito/reddito è il confronto tra il reddito generato in un determinato periodo e l'importo del debito che deve essere onorato durante lo stesso periodo.

Solitamente viene calcolato un rapporto debito/reddito per un periodo di un mese considerando la rata di rimborso di un finanziamento e il reddito percepito dal soggetto richiedente al netto di altri finanziamenti in corso. Ciò consente di fornire un'istantanea di ciò che dovrebbe essere guadagnato per pagare le obbligazioni mensili.

Viene utilizzato dalle banche o dagli enti finanziatori per valutare la capacità di rimborso di un finanziamento.

La Banca d'Italia consiglia agli Istituti bancari/finanziari di tenere tale rapporto entro la soglia del 30%, che indica una quota percentuale del reddito medio netto mensile entro la quale viene determinata l'ammontare massimo della rata che un soggetto è o deve essere in grado di sopportare per continuare a pagare con regolarità il finanziamento concessogli.

La **finalità** del rapporto rata/reddito è duplice: **1)** evitare che il finanziatore (banca e/o finanziaria) iscriva a passivo cioè in sofferenza il finanziamento di cui il debitore non è più in grado di pagare le rate, tenuto conto che ciò, su larga scala, non farà altro che indebolire la banca e tutto il sistema bancario nel suo complesso; **2)** dal lato del debitore: evitare, come minimo, l'iscrizione come cattivo pagatore, ma soprattutto evitare una procedura di recupero crediti volta al pignoramento e messa in vendita del bene in caso di leasing o mutuo e comunque di tutti quei finanziamenti che hanno avuto per oggetto un bene ipotecabile e/o pignorabile (si pensi ad una casa, un macchinario, un'opera d'arte, ecc.), o comunque evitare un sovraindebitamento del consumatore che può portare alla sua povertà.

Preme evidenziare che la regola del rapporto rata/reddito, ad eccezione delle cessioni del quinto, si applica a tutti i finanziamenti qualunque sia il loro nome: ai mutui, al leasing, ai prestiti personali ed a quelli al consumo e si applica altresì alle carte di credito tradizionali (per determinare il fido mensile) nonché alle revolving (per determinare la rata).

Da quanto sopra emerge che i rapporti debito/reddito sono utili ed importanti per determinare quanto un debito aggiuntivo può essere assunto senza creare difficoltà finanziarie. Come detto la Banca d'Italia consiglia un rapporto del 30% ed indica una percentuale massima **nella misura del 35%**.

- RAPPORTO RATA/ REDDITO sig. Antonino ADORNO

Nell'occorso avendo il sig. Adorno nel 2013 un reddito di **1.209,99**, in base alla percentuale della Banca d'Italia avrebbe dovuto avere un debito massimo di € **423,50**, mentre, anche a calcolare il solo pagamento



del debito risultante dalla cessione del quinto (Intesa San Paolo, oggi Towers) per euro **222,00** e dal precedente mutuo rinegoziato per € **333,61**, si avrebbe una percentuale del **45,92%**, superiore a quella prevista dalla Banca d'Italia. Se poi volessimo considerare il 2014, con un reddito di € **1.203,03 al mese**, il sig. Adorno avrebbe dovuto avere un debito massimo di € **421,06**, mentre, calcolando il pagamento del debito risultante dal mutuo, dalla cessione del quinto e dalla delega (Intesa San Paolo, oggi Towers) per euro 227,00, la percentuale sarebbe del **65,05%**, anche in questo caso oltre il limite. Il culmine lo si tocca nel 2015 allorquando con uno stipendio di **1.261,00** il Debitore si ritrova a pagare rate per € **887,41 che si traduce in una percentuale del 70,37%**.

Come si può intuire se addirittura si considerassero le ulteriori posizioni debitorie in sofferenza il sig. ADORNO non avrebbe nessun reddito per vivere in quanto lo stesso sarebbe interamente assorbito dal pagamento dei debiti.

- RAPPORTO RATA/ REDDITO sig.ra Giuseppa FERRARA

Con riferimento alla posizione della sig.ra FERRARA, avendo ella nel 2015 un reddito di **1.274,47**, in base alla percentuale della Banca d'Italia avrebbe dovuto avere un debito massimo di € **446,06**, mentre, anche a calcolare il solo pagamento del debito risultante dalla delega (Towers) per euro **269,00** e dal precedente mutuo rinegoziato per € **333,61**, si avrebbe una percentuale del **47,28%** superiore a quella prevista dalla Banca d'Italia. Se poi volessimo considerare il 2015, con un reddito di € **1.247,47 al mese**, la sig.ra FERRARA avrebbe dovuto avere un debito massimo di € **446,06**, mentre, calcolando il pagamento del debito risultante dal mutuo, e dalla delega (Towers) per euro 269,00, dalla fideiussione concessa (Banca Agricola Popolare di Ragusa) per euro 104,80, la percentuale sarebbe del **56,71%**, anche in questo caso oltre il limite. Il culmine lo si tocca nel 2017 allorquando con uno stipendio di **1.223,00** il Debitore si ritrova a pagare rate per € **941,41 che si traduce in una percentuale del 76,35%**.

Come si può intuire se addirittura si considerassero le ulteriori posizioni debitorie in sofferenza la sig.ra FERRARA non avrebbe nessun reddito per vivere in quanto lo stesso sarebbe interamente assorbito dal pagamento dei debiti.

Nella tabella sotto riportata sono stati quindi prima sommati i redditi e cumulate le rate dei finanziamenti in comunione della famiglia, poi sommate le rate pro-quota di ciascuno degli obbligati in rapporto con il proprio reddito. Come si vede a partire dal 2013 in poi, fatta eccezione solo per il primo finanziamento NEOS cessione 1/5 (cfr. colonna Rate cumulo famiglia), le percentuali di famiglie e singoli coniugi, calcolate sullo stipendio cumulato e individuale di ciascuno di essi, si spingono ben oltre il 35%.



TABELLA III -Rapporto rata/reddito 35% ADO-FER – ADO – FER

Creditore	Descrizione	Anno	Importo finanziato	N rate	Rata mensile ADO-FER	Rata ADO	Rata FER	Stipendio ADO-FER	Stipendio ADO	Stipendio FER	Rate cumulo famiglia	Rapporto Fam 35% rata/redd	Rate cumulo ADO	Rapporto ADO 35% rata/redd	Rate cumulo FER	Rapporto FER 35% rata/reddito
MICOS BANCA	Mutuo	29/09/2004	140.000,00	300	697,12	348,56	348,56	2.257,79	1.157,79	1.100,00	697,12	790,23	348,56	405,23	348,56	385,00
INPS	Rin Mutuo	30/04/2008	141.500,00	360	667,21	333,61	333,61	2.119,44	1.019,44	1.100,00	667,16	741,80	333,61	356,80	333,61	385,00
2013								0,00			0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
NEOS Finance ex Prestitalia	Cessione 1/5	01/10/2013	29.520,00	120	246,00	0,00	246,00	2.735,50	1.209,46	1.526,04	913,21	957,43	333,61	423,31	579,61	534,11
NEOS Finance ex Prestitalia	Delega	01/10/2013	21.600,00	120	180,00	0,00	180,00	2.735,50	1.209,46	1.526,04	1.093,21	957,43	333,61	423,31	759,61	534,11
INTESA SANPAOLO, oggi TOWERS	Cessione 1/5	18/10/2013	26.640,00	120	222,00	222,00	0,00	2.736,03	1.209,99	1.526,04	1.315,21	957,61	555,61	423,50	759,61	534,11
INTESA SANPAOLO, oggi TOWERS	Delega	26/06/2014	27.240,00	120	227,00	227,00	0,00	2.490,03	1.203,03	1.287,00	1.542,21	871,51	782,61	421,06	759,61	450,45
TOWERS	Delega	22/06/2015	32.280,00	120	269,00	0,00	269,00	2.535,47	1.261,00	1.274,47	1.631,21	887,41	782,61	441,35	848,61	446,06
BANCA AGRICOLA	Fideiussione figlio	29/04/2015	10.000,00	60	209,61	104,80	104,80	2.508,47	1.261,00	1.247,47	1.840,82	877,96	887,41	441,35	953,41	436,61
FIDES	Cessione 1/5	22/03/2017	28.080,00	120	234,00	0,00	234,00	2.484,00	1.261,00	1.223,00	1.828,82	869,40	887,41	441,35	941,41	428,05

LIMITE SOGLIA

Per il calcolo del limite soglia invece occorre prendere in considerazione, come sopra detto, l'ammontare dell'importo dell'assegno sociale e rapportarlo alla capacità reddituale del soggetto con riferimento a ciascun anno individuato.

L'importo dell'assegno sociale, nel periodo che va dal 2013 in avanti è il seguente:

- Anno 2013 € 442,30 euro al mese per 13 mesi
- Anno 2014 € 447,61 euro al mese per 13 mesi
- Anno 2015 € 448,52 euro al mese per 13 mesi
- Anno 2017 € 448,07 euro al mese per 13 mesi

- Sig. Antonino ADORNO

Nel 2013, a fronte di uno stipendio netto in busta paga di € 1.209,99 circa il sig. Adorno esborsava € 555,61 per pagare le rate mensili di € 333,61 per il mutuo dell'INPS ex INPDAP (di fatto corrisposto solo fino al 2016), di € 222,00 per la cessione del quinto accordata da Intesa San Paolo oggi Towers.

Oltre le suddette poste passive, il cui ammontare risulta essere già oltre soglia, per come vedremo a breve, furono concessi imprudentemente al debitore istante, a partire dal 2013, in poi anche i seguenti ulteriori finanziamenti:



- TOWERS CQ Srl - mutuo - contratto n 437274 del 26.06.2014 stipulato con Intesa San Paolo Finance Spa (successivamente Accedo Spa) per € 27.240,00 da rimborsare mediante delegazione di pagamento di n 120 quote mensili di retribuzione dell'importo di € 227,00, credito poi ceduto alla Towers CQ Srl;

- B.A.P.R. - Banca Agricola Popolare di Ragusa - Fideiussione bancaria concessa al fine di garantire un finanziamento accordato dalla Banca Agricola Popolare di Ragusa al figlio Gabriele in data 29.04.2015 (contratto n 60/676/251928 cd Prestito Consorzi Fidi) per € 10.000,00 da restituire con n 20 rate trimestrali da € 628,85.

Già da un sommario conteggio appare di immediata percezione che gli importi delle rate complessivamente da pagare - che nel periodo di maggiore criticità oscillano tra 555,61 euro (nel 2013) 782,61 euro (nel 2014) e 887,41 euro (nel 2015) (vedi colonna "Rate cumulate" in Tabelle nn. III, IV e V) - si allineavano, dunque, con lo stipendio percepito dal debitore, per poi superarlo di gran lunga, in spregio alla valutazione dell'effettivo merito creditizio e di certo andavano **ben oltre la soglia di dignità e di povertà** per come appresso sarà dimostrato (TAB. nn. III e IV).

Sig.ra Giuseppa FERRARA

Con riferimento alla posizione della sig.ra FERRARA, nel 2015, a fronte di uno stipendio netto in busta paga di € 1.274,47 circa la sig.ra FERRARA esborsava € 848,61 per pagare le rate mensili di € 333,61 per il mutuo dell'INPS ex INPDAP (di fatto corrisposto solo fino al 2016), di € 246,00 per la delega Neos Finance, e di € 269,00 per la delega accordata da Towers.

Oltre le suddette poste passive, il cui ammontare risulta essere già oltre soglia, per come vedremo a breve, furono concessi imprudentemente al debitore istante, a partire dal 2013, in poi anche i seguenti ulteriori finanziamenti:

- B.A.P.R. - Banca Agricola Popolare di Ragusa - Fideiussione bancaria concessa al fine di garantire un finanziamento accordato dalla Banca Agricola Popolare di Ragusa al figlio Gabriele in data 29.04.2015 (contratto n 60/676/251928 cd Prestito Consorzi Fidi) per € 10.000,00 da restituire con n 20 rate trimestrali da € 628,85;

- FIDES SPA - prestito personale - contratto n 756543 del 22.03.2017 per € 28.080,00 da rimborsare mediante cessione di pagamento di n 120 quote mensili di retribuzione dell'importo di € 234,00.

Già da un sommario conteggio appare di immediata percezione che gli importi delle rate complessivamente da pagare - che nel periodo di maggiore criticità oscillano tra 848,61 euro (nel 2015) 953,41 euro (nel 2015) e 1.187,41 euro (nel 2017) (vedi colonna "Rate cumulate" in Tabelle nn. III, IV e V) - si allineavano, dunque, con lo stipendio percepito dal debitore, per poi superarlo di gran lunga, in spregio alla valutazione dell'effettivo merito creditizio e di certo andavano ben oltre la soglia di dignità e di povertà per come appresso sarà dimostrato (TAB. III e IV).

Come poco sopra anticipato, la legge richiede per la valutazione del merito creditizio un calcolo specifico che tenga conto dell'ammontare dell'assegno sociale per gli anni di interesse, della capacità reddituale e



di un parametro corrispondente al numero dei componenti del nucleo familiare, come da criterio introdotto nel DPM 159/2013, e ciò per stabilire la quota utilizzabile dal soggetto richiedente, al di sotto del quale debitore e finanziarie non potrebbero più operare se non contravvenendo ai principi ed alle normative richiamate.

TABELLA IV - SOGLIA DIGNITA' - ADORNO - FERRARA

Creditore	Contratto	Data erogazione	Importo finanziato	Debito residuo	Scadenza Estinto Rinegoziato	Rata mensile/semestrale	Obbligato ADO	Obbligato FER	Assegno sociale	Coefficiente	Soglia dignità non utilizzabile	Stipendio ADO	Stipendio FER	Merito creditore DPM 159/2013	Rate cumulate	Sbilanciamento oltre soglia
MICOS BANCA	Mutuo	29/09/2004	140.000,00		30/04/2008 Rinegoziato	697,12	348,56	348,56	367,97	3,25	1.195,90	1.157,79	1.100,00	1.061,89	697,12	364,77
INPS	Rin Mutuo	30/04/2008	141.500,00	136.217,29	30/04/2038	667,21	333,61	333,61	335,79	3,25	1.091,32	1.019,44	1.100,00	1.028,12	667,16	360,96
2013											0,00			0,00	0,00	0,00
NEOS Finance ex Prestitalia	Cessione 1/5	01/10/2013	29.520,00	NP	Rinegoziato Towers	246,00	0,00	246,00	442,30	3,25	1.437,48	1.209,46	1.526,04	1.298,03	913,21	384,82
NEOS Finance ex Prestitalia	Delega	01/10/2013	21.600,00	NP	Rinegoziato Towers	180,00	0,00	180,00	442,30	3,25	1.437,48	1.209,46	1.526,04	1.298,03	1.093,21	204,82
INTESA SANPAOLO, oggi TOWERS	Cessione 1/5 n. 5021826	18/10/2013	26.640,00	2.220,00	18/10/2023	222,00	0,00	0,00	442,30	3,25	1.437,48	1.209,99	1.526,04	1.298,56	1.315,21	-16,66
INTESA SANPAOLO, oggi TOWERS	Delega n.437274	26/06/2014	27.240,00	3.632,00	26/06/2024	227,00	227,00	0,00	447,61	3,25	1.454,73	1.203,03	1.287,00	1.035,30	1.116,21	-80,91
TOWERS	Delega n.6000844	22/06/2015	32.280,00	7.532,00	22/06/2025	269,00	0,00	269,00	448,52	3,25	1.457,69	1.261,00	1.274,47	1.077,78	1.385,21	-307,43
BANCA AGRICOLA	Fideiussione figlio	29/04/2015	10.000,00	3.150,00	29/04/2020	209,61	104,80	104,80	448,52	3,25	1.457,69	1.261,00	1.247,47	1.050,78	1.594,82	-544,04
FIDES	Cessione 1/5 n.754543	22/03/2017	28.080,00	11.466,00	22/03/2027	234,00	0,00	234,00	448,07	3,05	1.366,61	1.261,00	1.223,00	1.117,39	1.828,82	-711,43

TABELLA IV.1 - SOGLIA DIGNITA' - ADORNO

Creditore	Contratto	Data erogazione	Importo finanziato	Debito residuo	Scadenza Estinto Rinegoziato	Rata mensile/semestrale	Obbligato ADO	Obbligato FER	Assegno sociale	Coefficiente	Soglia dignità non utilizzabile	Stipendio ADO	Merito creditore DPM 159/2013	Rate cumulate	Sbilanciamento oltre soglia
MICOS BANCA	Mutuo	29/09/2004	140.000,00		30/04/2008 Rinegoziato	697,12	348,56	348,56	367,97	3,25	1.195,90	1.157,79	-38,11	348,56	-386,67
INPS	Rin Mutuo	30/04/2008	141.500,00	136.217,29	30/04/2038	667,21	333,61	333,61	335,79	3,25	1.091,32	1.019,44	-71,88	333,61	-405,48
2013											0,00		0,00	0,00	0,00
NEOS Finance ex Prestitalia	Cessione 1/5	01/10/2013	29.520,00	NP	Rinegoziato Towers	246,00	0,00	246,00	442,30	3,25	1.437,48	1.209,46	-228,02	0,00	-228,02
NEOS Finance ex Prestitalia	Delega	01/10/2013	21.600,00	NP	Rinegoziato Towers	180,00	0,00	180,00	442,30	3,25	1.437,48	1.209,46	-228,02	0,00	-228,02
INTESA SANPAOLO, oggi TOWERS	Cessione 1/5 n. 5021826	18/10/2013	26.640,00	2.220,00	18/10/2023	222,00	222,00	0,00	442,30	3,25	1.437,48	1.209,99	-227,49	555,61	-783,09
INTESA SANPAOLO, oggi TOWERS	Delega n.437274	26/06/2014	27.240,00	3.632,00	26/06/2024	227,00	227,00	0,00	447,61	3,25	1.454,73	1.203,03	-251,70	782,61	-1.034,31
TOWERS	Delega n.6000844	22/06/2015	32.280,00	7.532,00	22/06/2025	269,00	0,00	269,00	448,52	3,25	1.457,69	1.261,00	-196,69	782,61	-979,30
BANCA AGRICOLA	Fideiussione a favore figlio	29/04/2015	10.000,00	3.150,00	29/04/2020	209,61	104,80	104,80	448,52	3,25	1.457,69	1.261,00	-196,69	887,41	-1.084,10

FIDES	Cessione 1/5 n.754543	22/03/2017	28.080,00	11.466,00	22/03/2027	234,00	0,00	234,00	448,07	3,05	1.366,61	1.261,00	-105,61	887,41	-993,02
-------	-----------------------	------------	-----------	-----------	------------	--------	------	--------	--------	------	----------	----------	---------	--------	---------

TABELLA IV.2 - SOGLIA DIGNITA' - FERRARA

Creditore	Contratto	Data erogazione	Importo finanziato	Debito residuo	Scadenza Estinto Rinegoziato	Rata mensile/semestrale	Obbligato ADO	Obbligato FER	Assegno sociale	Coefficiente	Soglia dignità non utilizzabile	Stipendio FER	Merito creditorio DPM 159/2013	Rate cumulate	Sbilanciamento oltre soglia
MICOS BANCA	Mutuo	29/09/2004	140.000,00		30/04/2008 Rinegoziato	697,12	348,56	348,56	367,97	3,25	1.195,90	1.100,00	-95,90	348,56	-444,46
INPS	Rin Mutuo	30/04/2008	141.500,00	136.217,29	30/04/2038	667,21	333,61	333,61	335,79	3,25	1.091,32	1.100,00	8,68	333,61	-324,92
2013											0,00		0,00	0,00	0,00
NEOS Finance ex Prestitalia	Cessione 1/5	01/10/2013	29.520,00	NP	Rinegoziato Towers	246,00	0,00	246,00	442,30	3,25	1.437,48	1.526,04	88,56	579,61	-491,04
NEOS Finance ex Prestitalia	Delega	01/10/2013	21.600,00	NP	Rinegoziato Towers	180,00	0,00	180,00	442,30	3,25	1.437,48	1.526,04	88,56	759,61	-671,04
INTESA SANPAOLO, oggi TOWERS	Cessione 1/5 n. 5021826	18/10/2013	26.640,00	2.220,00	18/10/2023	222,00	222,00	0,00	442,30	3,25	1.437,48	1.526,04	88,56	759,61	-671,04
INTESA SANPAOLO, oggi TOWERS	Delega n.437274	26/06/2014	27.240,00	3.632,00	26/06/2024	227,00	227,00	0,00	447,61	3,25	1.454,73	1.287,00	-167,73	579,61	-747,34
TOWERS	Delega n.6000844	22/06/2015	32.280,00	7.532,00	22/06/2025	269,00	0,00	269,00	448,52	3,25	1.457,69	1.274,47	-183,22	848,61	-1.031,83
BANCA AGRICOLA	Fideiussione a favore figlio	29/04/2015	10.000,00	3.150,00	29/04/2020	209,61	104,80	104,80	448,52	3,25	1.457,69	1.247,47	-210,22	953,41	-1.163,63
FIDES	Cessione 1/5 n.754543	22/03/2017	28.080,00	11.466,00	22/03/2027	234,00	0,00	234,00	448,07	3,05	1.366,61	1.223,00	-143,61	1.187,41	-1.331,02

Nella specie, come sopra esposto, è stato preso in considerazione, ai fini della presente relazione, il periodo intercorrente tra il 2004 e il 2017 in cui i coniugi ADORNO - FERRARA hanno contratto un mutuo e vari finanziamenti **privi di qualunque controllo del merito creditizio del debitore e della effettiva possibilità di una copertura finanziaria della rata concessa.**

Come detto, i dati soglia rilevanti e riportati sopra nella Tabella III da prendere in considerazione ai fini della presente valutazione sono solo quelli successivi al dicembre 2013, data di entrata in vigore del suddetto DPR 159/2013. Nella Tabella III sono state, però, trascritte le rate accumulate dei finanziamenti precedenti al 2013, poiché incidenti ai fini della valutazione della soglia povertà e del merito creditorio di cui appresso si dirà (cfr Tabella IV e V).

Ciò posto, secondo il DPM 159/2013, per individuare **l'importo soglia** per debitore e finanziatore, oltre il quale non si deve operare, occorre moltiplicare l'assegno sociale mensile per 13 mensilità, per un parametro corrispondente al numero dei componenti del nucleo familiare, che nel nostro caso è equivalente a 3.25, atteso che all'epoca la famiglia degli istanti era composta dal sig. ADORNO, dalla sig.ra FERRARA e da 3 figli e rapportarlo allo stipendio percepito.

Quindi sviluppando i calcoli avremo la seguente situazione:

- sig. Antonino ADORNO



prendendo ad esempio l'anno 2015, a fronte della quota dell'assegno sociale di € 448,52 - che moltiplicato per il coefficiente 3,25, così come previsto dal DPM 159/2013 (TAB. B), fornisce la quota c.d. dignità pari a € 1.457,69 (quota riserva da non considerare ai fini del finanziamento) - e di uno stipendio di € 1.261,00 avremmo un merito creditorio pari a € 196,69, che è l'unico importo disponibile ai fini della corretta concessione del credito per una effettiva prospettiva di rientro della rata. Come si vede in tabella, però, sono stati concessi finanziamenti e prestiti da diversi enti per complessive rate mensili accumulate di € 887,41, con uno sbilanciamento oltre soglia di € 1.084,10 arrecando così un danno gravissimo al debitore. Gli Istituti finanziatori hanno, praticamente, indotto i sovraindebitati a vivere in una condizione di povertà, *status* che hanno contribuito colposamente ad aggravare nel tempo.

TABELLA V - SOGLIA POVERTA' – ADORNO-FERRARA

Creditore	Descrizione	Anno	Importo finanziato	Rata mensile/semestrale	Stipendio ADO	Stipendio FER	Stipendio ADO-FER	Rate cumulate	Reddito disponibile	Soglia povertà
MICOS BANCA	Mutuo	29/09/2004	140.000,00	697,12	1.157,79	1.100,00	2.257,79	667,21	1.590,58	N.P.
INPS	Rin Mutuo	30/04/2008	141.500,00	667,21	1.019,44	1.100,00	2.119,44	667,16	1.452,28	1.414,70
2013							0,00	0,00	0,00	
NEOS Finance ex Prestitalia	Cessione 1/5	01/10/2013	29.520,00	246,00	1.209,46	1.526,04	2.735,50	913,21	1.822,29	1.531,59
NEOS Finance ex Prestitalia	Delega	01/10/2013	21.600,00	180,00	1.209,46	1.526,04	2.735,50	1.093,21	1.642,29	1.531,59
INTESA SANPAOLO, oggi TOWERS	Cessione 1/5	18/10/2013	26.640,00	222,00	1.209,99	1.526,04	2.736,03	1.315,21	1.420,82	1.531,59
INTESA SANPAOLO, oggi TOWERS	Delega	26/06/2014	27.240,00	227,00	1.203,03	1.287,00	2.490,03	1.542,21	947,82	1.537,68
TOWERS	Delega	22/06/2015	32.280,00	269,00	1.261,00	1.274,47	2.535,47	1.631,21	904,26	1.548,72
BANCA AGRICOLA	Fideiussione a favore figlio	29/04/2015	10.000,00	209,61	1.261,00	1.247,47	2.508,47	1.840,82	667,65	1.548,72
FIDES	Cessione 1/5	22/03/2017	28.080,00	234,00	1.261,00	1.223,00	2.484,00	1.828,82	655,18	1.563,59

TABELLA V.1 - SOGLIA POVERTA' – ADORNO

Creditore	Contratto	Data erogazione	Importo finanziato	Debito residuo	Scadenza Estinto Rinegoziato	Rata mensile/semestrale	Rata ADO	Rata FER	Stipendio ADO	Stipendio FER	Rate cumulate Adorno	Reddito disponibile	Soglia povertà per anno
MICOS BANCA	Mutuo	29/09/2004	140.000,00		30/04/2008 Rinegoziato	697,12	348,56	348,56	1.157,79	1.100,00	348,56	809,23	N.P.
INPS	Rin Mutuo	30/04/2008	141.500,00	136.217,29	30/04/2038	667,21	333,61	333,61	1.019,44	1.100,00	333,61	685,84	1.414,70
2013											0,00	0,00	
NEOS Finance ex Prestitalia	Cessione 1/5	01/10/2013	29.520,00	NP	Rinegoziato Towers	246,00	0,00	246,00	1.209,46	1.526,04	0,00	1.209,46	1.531,59
NEOS Finance ex Prestitalia	Delega	01/10/2013	21.600,00	NP	Rinegoziato Towers	180,00	0,00	180,00	1.209,46	1.526,04	0,00	1.209,46	1.531,59
INTESA SANPAOLO, oggi TOWERS	Cessione 1/5 n. 5021826	18/10/2013	26.640,00	2.220,00	18/10/2023	222,00	222,00	0,00	1.209,99	1.526,04	555,61	654,39	1.531,59
INTESA SANPAOLO, oggi TOWERS	Delega n.437274	26/06/2014	27.240,00	3.632,00	26/06/2024	227,00	227,00	0,00	1.203,03	1.287,00	782,61	420,43	1.537,68
TOWERS	Delega n.6000844	22/06/2015	32.280,00	7.532,00	22/06/2025	269,00	0,00	269,00	1.261,00	1.274,47	782,61	478,40	1.548,72



BANCA AGRICOLA	Fideiussione figlio	29/04/2015	10.000,00	3.150,00	29/04/2020	209,61	104,80	104,80	1.261,00	1.247,47	887,41	373,60	1.548,72
FIDES	Cessione 1/5 n.754543	22/03/2017	28.080,00	11.466,00	22/03/2027	234,00	0,00	234,00	1.261,00	1.223,00	887,41	373,60	1.563,59

TABELLA V.2 - SOGLIA POVERTA' —FERRARA

Creditore	Contratto	Data erogazione	Importo finanziato	Debito residuo	Scadenza Estinto Rinegoziato	Rata mensile/semestrale	Rata ADO	Rata FER	Stipendio ADO	Stipendio FER	Rate cumulate Ferrara	Reddito disponibile	Soglia povertà Ferrara
MICOS BANCA	Mutuo	29/09/2004	140.000,00		30/04/2008 Rinegoziato	697,12	348,56	348,56	1.157,79	1.100,00	348,56	751,44	N.P.
INPS	Rin Mutuo	30/04/2008	141.500,00	136.217,29	30/04/2038	667,21	333,61	333,61	1.019,44	1.100,00	333,61	766,40	1.414,70
2013											0,00	0,00	
NEOS Finance ex Prestitalia	Cessione 1/5	01/10/2013	29.520,00	NP	Rinegoziato Towers	246,00	0,00	246,00	1.209,46	1.526,04	579,61	946,44	1.531,59
NEOS Finance ex Prestitalia	Delega	01/10/2013	21.600,00	NP	Rinegoziato Towers	180,00	0,00	180,00	1.209,46	1.526,04	759,61	766,44	1.531,59
INTESA SANPAOLO, oggi TOWERS	Cessione 1/5 n. 5021826	18/10/2013	26.640,00	2.220,00	18/10/2023	222,00	222,00	0,00	1.209,99	1.526,04	759,61	766,44	1.531,59
INTESA SANPAOLO, oggi TOWERS	Delega n.437274	26/06/2014	27.240,00	3.632,00	26/06/2024	227,00	227,00	0,00	1.203,03	1.287,00	333,61	953,40	1.537,68
TOWERS	Delega n.6000844	22/06/2015	32.280,00	7.532,00	22/06/2025	269,00	0,00	269,00	1.261,00	1.274,47	602,61	671,87	1.548,72
BANCA AGRICOLA	Fideiussione figlio	29/04/2015	10.000,00	3.150,00	29/04/2020	209,61	104,80	104,80	1.261,00	1.247,47	953,41	294,07	1.548,72
FIDES	Cessione 1/5 n.754543	22/03/2017	28.080,00	11.466,00	22/03/2027	234,00	0,00	234,00	1.261,00	1.223,00	941,41	281,60	1.563,59

- sig.ra Giuseppa FERRARA

Con riferimento alla posizione della sig.ra FERRARA, prendendo ad esempio l'anno 2015, a fronte della quota dell'assegno sociale di € 448,52 - che moltiplicato per il coefficiente 3,25, così come previsto dal DPM 159/2013 (TAB. B), fornisce la quota c.d. dignità pari a € 1.457,69 (quota riserva da non considerare ai fini del finanziamento) - e di uno stipendio di € 1.274,47 abbiamo un merito creditorio pari a € 210,22, e quindi disponibile ai fini della corretta concessione del credito per una effettiva prospettiva di rientro della rata. Come si vede in tabella, però, sono stati concessi finanziamenti e prestiti da diversi enti per complessive rate mensili accumulate di € 933,41, con uno sbilanciamento oltre soglia di € 1.163,63 arrecando così un danno gravissimo al debitore.

Ed ancora, prendendo in esame l'anno 2017 notiamo come a fronte della quota dell'assegno sociale di € 448,07 - che moltiplicato per il coefficiente 3,05 - non essendovi più minori nel nucleo familiare - , così come previsto dal DPM 159/2013 (TAB. B), fornisce la quota c.d. dignità pari a € 1.366,61 (quota riserva da non considerare ai fini del finanziamento) - e di uno stipendio di € 1.223,00 avremo **un merito creditorio pari a € 143,61**, che è l'unico importo disponibile ai fini della corretta concessione del credito per una effettiva prospettiva di rientro della rata. Come si vede in tabella, però, sono stati **concessi**



finanziamenti e prestiti da diversi enti per complessive rate mensili accumulate di € 941,41, con uno sbilanciamento oltre soglia di € 1.085,02.

Gli Istituti finanziatori hanno, praticamente, indotto i sovraindebitati a vivere in una condizione di povertà, *status* che hanno contribuito colposamente ad aggravare nel tempo.

A parere dello scrivente e per chiarezza di fatti, si ribadisce che nella gestione del credito vi è stata una imperdonabile superficialità di elargizione di prestiti sicuramente a partire dal 2013. Il tutto viene meglio precisato nella seguente Tabella VI

TABELLA VI – SOGLIA - MERITO - SITUAZIONE GENERALE ADORNO – FERRARA

Creditore	Contratto	Anno	Importo finanziato	N rate	Rata mese	Rata ADO	Rata FER	Scadenza contratto	Estinzione cessione rinegoziaz.	Assegno sociale	Coefficiente	Soglia dignità non utilizzabile	Stipendio ADO	Stipendio FER	Merito creditore DPM 159/2013	Rate cumulate	Reddito disponibile	Sbilanciamento oltre soglia
MICOS BANCA	Mutuo	29/09/2004	140.000,00	300	697,12	348,56	348,56	01/01/2029	30/04/2008	367,97	3,25	1.195,90	1.157,79	1.100,00	1.061,89	697,12	1.560,67	364,77
INPS	Mutuo	30/04/2008	141.500,00	360	667,21	333,61	333,61	30/06/2038		335,79	3,25	1.091,32	1.019,44	1.100,00	1.028,12	667,16	1.452,28	360,96
2013												0,00			0,00	0,00	0,00	0,00
NEOS Finance ex Prestitalia	Cessione 1/5	01/10/2013	29.520,00	120	246,00	0,00	246,00	2018	01/03/2017	442,30	3,25	1.437,48	1.209,46	1.526,04	1.298,03	913,21	1.822,29	384,82
NEOS Finance ex Prestitalia	Delega	01/10/2013	21.600,00	120	180,00	0,00	180,00	np	01/06/2015	442,30	3,25	1.437,48	1.209,46	1.526,04	1.298,03	1.093,21	1.642,29	204,82
INTESA SANPAOLO, oggi TOWERS	Cessione 1/5	18/10/2013	26.640,00	120	222,00	222,00	0,00	18/10/2023		442,30	3,25	1.437,48	1.209,99	1.526,04	1.298,56	1.315,21	1.420,82	-16,66
INTESA SANPAOLO, oggi TOWERS	Delega	26/06/2014	27.240,00	120	227,00	227,00	0,00	26/06/2024		447,61	3,25	1.454,73	1.203,03	1.287,00	1.035,30	1.542,21	947,82	-506,91
TOWERS	Delega	22/06/2015	32.280,00	120	269,00	0,00	269,00	01/06/2025		448,52	3,25	1.457,69	1.261,00	1.274,47	1.077,78	1.631,21	904,26	-553,43
BANCA AGRICOLA	Fideiussione figlio	29/04/2015	10.000,00	60	209,61	104,80	104,80	29/04/2020		448,52	3,25	1.457,69	1.261,00	1.247,47	1.050,78	1.840,82	667,65	-790,04
FIDES	Cessione 1/5	22/03/2017	28.080,00	120	234,00	0,00	234,00	22/03/2027		448,07	3,05	1.366,61	1.261,00	1.223,00	1.117,39	1.828,82	655,18	-711,43

TABELLA VI.1 - Soglia - Merito - Situazione generale Adorno

Creditore	Contratto	Anno	Importo finanziato	N rate	Rata mese	Rata ADO	Rata FER	Scadenza contratto	Estinzione cessione rinegoziaz.	Assegno sociale	Coefficiente	Soglia dignità non utilizzabile	Stipendio ADO	Stipendio FER	Merito creditore DPM 159/2013	Rate cumulate Adorno	Reddito disponibile	Sbilanciamento oltre soglia
MICOS BAN+A3:111C A	Mutuo	29/09/2004	140.000,00	300	697,12	348,56	348,56	01/01/2029	30/04/2008	367,97	3,25	1.195,90	1.157,79	1.100,00	-38,11	348,56	809,23	-386,67
INPS	Rin Mutuo	30/04/2008	141.500,00	360	667,21	333,61	333,61	30/06/2038		335,79	3,25	1.091,32	1.019,44	1.100,00	-71,88	333,61	685,84	-405,48
2013												0,00			0,00	0,00	0,00	0,00
NEOS Finance ex Prestitalia	Cessione 1/5	01/10/2013	29.520,00	120	246,00	0,00	246,00	2018	01/03/2017	442,30	3,25	1.437,48	1.209,46	1.526,04	-228,02	333,61	875,86	-561,62
NEOS Finance ex Prestitalia	Delega	01/10/2013	21.600,00	120	180,00	0,00	180,00	np	01/06/2015	442,30	3,25	1.437,48	1.209,46	1.526,04	-228,02	0,00	1.209,46	-228,02
INTESA SANPAOLO, oggi TOWERS	Cessione 1/5	18/10/2013	26.640,00	120	222,00	222,00	0,00	18/10/2023		442,30	3,25	1.437,48	1.209,99	1.526,04	-227,49	555,61	654,39	-783,09
INTESA SANPAOLO, oggi TOWERS	Delega	26/06/2014	27.240,00	120	227,00	227,00	0,00	26/06/2024		447,61	3,25	1.454,73	1.203,03	1.287,00	-251,70	782,61	420,43	-1.034,31
TOWERS	Delega	22/06/2015	32.280,00	120	269,00	0,00	269,00	01/06/2025		448,52	3,25	1.457,69	1.261,00	1.274,47	-196,69	782,61	478,40	-979,30
BANCA AGRICOLA	Fideiussione e figlio	29/04/2015	10.000,00	60	209,61	104,80	104,80	29/04/2020		448,52	3,25	1.457,69	1.261,00	1.247,47	-196,69	887,41	373,60	-1.084,10

FIDES	Cessione 1/5	22/03/2017	28.080,00	120	234,00	0,00	234,00	22/03/2027		448,07	3,05	1.366,61	1.261,00	1.223,00	-105,61	887,41	373,60	-993,02
-------	--------------	------------	-----------	-----	--------	------	--------	------------	--	--------	------	----------	----------	----------	---------	--------	--------	---------

TABELLA VI.2 - Soglia Merito - Situazione generale Ferrara

Creditore	Contratto	Anno	Importo finanziato	N rate	Rata mese	Rata ADO	Rata FER	Scadenza contrattuale	Estinzione cessione rinegoziaz.	Assegno sociale	Coefficiente	Soglia dignità non utilizzabile	Stipendio ADO	Stipendio FER	Merito creditorio DPM 159/2013	Rate cumulate	Reddito disponibile	Sbilanciamento oltre soglia
MICOS BANCA	Mutuo	29/09/2004	140.000,00	300	697,12	348,56	348,56	01/01/2029	30/04/2008	367,97	3,25	1.195,90	1.157,79	1.100,00	-95,90	348,56	751,44	-444,46
INPS	Rin Mutuo	30/04/2008	141.500,00	360	667,21	333,61	333,61	30/06/2038		335,79	3,25	1.091,32	1.019,44	1.100,00	8,68	333,61	766,40	-324,92
2013												0,00			0,00	0,00	0,00	0,00
NEOS Finance ex Prestitalia	Cessione 1/5	01/10/2013	29.520,00	120	246,00	0,00	246,00	2018	01/03/2017	442,30	3,25	1.437,48	1.209,46	1.526,04	88,56	579,61	946,44	-491,04
NEOS Finance ex Prestitalia	Delega	01/10/2013	21.600,00	120	180,00	0,00	180,00	np	01/06/2015	442,30	3,25	1.437,48	1.209,46	1.526,04	88,56	759,61	766,44	-671,04
INTESA SANPAOLO , oggi TOWERS	Cessione 1/5	18/10/2013	26.640,00	120	222,00	222,00	0,00	18/10/2023		442,30	3,25	1.437,48	1.209,99	1.526,04	88,56	759,61	766,44	-671,04
INTESA SANPAOLO , oggi TOWERS	Delega	26/06/2014	27.240,00	120	227,00	227,00	0,00	26/06/2024		447,61	3,25	1.454,73	1.203,03	1.287,00	-167,73	759,61	527,40	-927,34
TOWERS	Delega	22/06/2015	32.280,00	120	269,00	0,00	269,00	01/06/2025		448,52	3,25	1.457,69	1.261,00	1.274,47	-183,22	848,61	425,87	-1.031,83
BANCA AGRICOLA	Fideiussion figlio	29/04/2015	10.000,00	60	209,61	104,80	104,80	29/04/2020		448,52	3,25	1.457,69	1.261,00	1.247,47	-210,22	953,41	294,07	-1.163,63
FIDES	Cessione 1/5	22/03/2017	28.080,00	120	234,00	0,00	234,00	22/03/2027		448,07	3,05	1.366,61	1.261,00	1.223,00	-1.43,61	941,41	281,60	-1.085,02

Dal superiore prospetto si può dedurre come, sin dal 2004, infatti, allorché l'INPDAP oggi INPS concesse ai debitori il mutuo di € 140.000,00, poi, con i finanziamenti successivi di Intesa San Paolo, e via via tutti gli altri, non fosse stata svolta da parte degli enti finanziatori alcuna valutazione del merito creditore, ingenerando con colpa grave o addirittura con mala fede, nei coniugi Adorno - Ferrara la falsa percezione di poter ripianare la propria situazione debitoria e invogliando, in questo modo, il sovraindebitato istante ad accumulare debiti che sono andati via via moltiplicandosi. I debitori hanno dichiarato infatti (valutazione preliminare/ricorso) di aver contratto finanziamenti con l'intento di ripianare quelli precedentemente stipulati e non regolarmente onorati, per le ragioni già esposte, dando vita ad una spirale dalla quale non sono riusciti a tirarsi fuori.

Se per i debitori, ingenui e inesperti, il ricorso al credito, dunque, è apparso come una probabile soluzione alla propria sovraesposizione, d'altro canto tutti gli Istituti di credito che negli anni hanno concesso prestiti avrebbero potuto arginare l'enorme danno economico che il debitore, così facendo, stava provocando a se stesso ed alla propria famiglia. Diversamente le società finanziarie hanno cavalcato l'onda, contribuendo, sen non addirittura provocando, la condizione di grave sovraesposizione in cui oggi si trovano i sigg.ri Adorno - Ferrara.

7. SINTESI DEL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI

I Sigg.ri ADORNO - FERRARA, in ossequio al D.L n. 14 del 12/01/2019 (C.C.I.I.) hanno proposto un Piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art. 66 e 67 e ss. quale modalità di composizione



del loro sovraindebitamento al fine di assicurare la soddisfazione parziale del ceto creditorio e di ritornare *in bonis*, permettendo così alla propria famiglia di poter vivere dignitosamente.

In sintesi la proposta di Piano, come formulata dagli istanti, prevede quanto segue:

- preliminarmente gli istanti rappresentano che possono disporre di una somma reddituale complessiva di € 2.712,00 al mese dalla quale devono essere detratti € 1.350,00 mensili per permettere il sostentamento della famiglia. La residua somma di € 1.362,00 sarà messa quasi integralmente a disposizione del Piano e versata in ragione del 50% ciascuno dai coniugi.
- I debitori, più specificamente, intendono soddisfare il ceto creditorio in 128 mesi, a far data dall'omologazione del Piano, con una rata mensile che si aggirerà tra € 1.300,00 e € 1330,00 circa (v. infra), secondo le seguenti percentuali e nei tempi di seguito indicati:
 - 100% al creditore ipotecario, ai crediti in prededuzione e ai creditori muniti di privilegio generale
 - 60% per i crediti posti al chirografo
 - OCC-CSZ/ Legale Debitori – (Importo offerto € 13.027,90, in 10 rate, dalla 1 alla 10 in prededuzione, di € 1.302,79 di € 1.102,79 per l'OCC e € 200,00 per il legale)
 - Il Piano prevede la moratoria di un anno per il pagamento parziale del debito relativo alle spese in prededuzione dovute all'Organismo di Composizione della Crisi di Scaletta Zanclea pari ad € 11.027,90, oltre spese ed accessori se dovuti, e del saldo onorari dovuti all' Avv. Alessia Pace pari ad € 2.000,00 (importo comprensivo di c.p.a).
 - Il residuo importo pari a € 159.359,55 di cui € 136.217,29 munito di privilegio ipotecario e € 23.142,26 per debiti muniti di privilegio generale e chirografari sarà così pagato:
 - 117 rate mensili, dalla rata n 11 alla rata n 127, di importo complessivo massimo di € 1.350,51 suddivisi tra i creditori privilegiati e chirografari secondo le percentuali già sopra indicate;
 - 1 rata mensile la n. 128 di importo di 1.349,88 ripartita tra i creditori a saldo dell'importo offerto.

Tenuto conto che alcuni Enti/Istituti meglio indicati in narrativa non hanno riscontrato le diverse richieste di precisazione del credito avanzate dall'OCC e dallo scrivente, né dal Legale dei Debitori, o che sono state individuate (vds. pag. 12 della presente Relazione) delle piccole incongruenze, questi ultimi hanno messo a disposizione un fondo di riserva di € 2.000,00 a copertura di eventuali crediti che



potessero essere successivamente precisati e che saranno comunque soddisfatti nel rispetto della *par condicio creditorum*.

Quanto sopra viene riassunto nella Tabella D che di seguito viene fedelmente riportata (pag 26 - 27 del Piano di ristrutturazione) contenente il piano di ammortamento:

“Tabella D” Piano ADORNO - FERRARA

Tabella D

CREDITORE	DEBITO COMPLESSIVO FAMILIARE	QUOTA AL PRIVILEGIO	QUOTA AL CHIROGRAFO	IMPORTO OFFERTO	NATURA DEL CREDITO	% SODDISFAZIONE	ORIGINE DEL CREDITO	RATE
INPS	136.217,29	136.217,29		136.217,29	PRIVILEGIO IPOTECARIO	100 %	Mutuo Micos Banca 30.4.2004 poi INPDAP	€ 1.154,39 (RATE da n. 11 a n. 127) € 1.153,66 (RATA n. 128)
BAPR	3.150,00		1.890,00	1.890,00	CHIROGRAFO	60%	Fideiussione Contr. 60/676/251928 del 29.04.2015	€ 16,01 (RATE da n. 11 a n. 127) € 16,83 (RATA n. 128)
CONDOMINIO “Palazzo Presti”	4.520,97	544,60		544,60	PRIVILEGIO GENERALE	100 %	SPESE LEGALI	€ 4,62 (RATE da n. 11 a n. 127) € 4,06 (RATA n. 128)
			3.709,07	2.225,44	CHIROGRAFO	60%	CANONI ESERCIZIO 2020/2021	€ 18,86 (RATE da n. 11 a n. 127) € 18,82 (RATA n. 128)
COMUNE DI MESSINA	662,00	662,00		662,00	PRIVILEGIO GENERALE	100 %	Tasi 2015 e TARI - aa 2016/18/20	€ 5,61 (RATE da n. 11 a n. 127) € 5,63 (RATA n. 128)
TOWER CQ SRL	2.220,00		2.220,00	1.332,00	CHIROGRAFO	60%	Contr. 5021826 del 18.10.2013	
	3.632,00		3.632,00	2.179,20	CHIROGRAFO	60%	Contr n 437274 del 26.06.2014	€ 68,07 (RATE da n. 11 a n. 127) € 66,21 (RATA n. 128)
	7.532,00		7.532,00	4.519,20	CHIROGRAFO	60%	Contr n 6000844 del 22.06.2015	
FIDES S.P.A.	11.466,00		11.466,00	6.879,60	CHIROGRAFO	60%	Contr n 756543 del 22.03.2017	€ 58,29 (RATE da n. 11 a n. 127) € 59,67 (RATA n. 128)
AGENZIA ENTRATE-RISCOSSIONE	1.215,40		1.215,40	1.215,40	PRIVILEGIO GENERALE	100 %	Tributi/imposte-	€ 24,66 (RATE da n. 11 a n. 127) € 25,00



	1.694,82		1.694,82	1.694,82	PRIVILEGIO GENERALE	100 %	Tributi/imposte	(RATA n. 128)
	93,75		93,75	93,75		100 %	Rottamazione ter	
OCC SCALETTA ZANCLEA	11.027,90			11.027,90	PREDEDUZIONI	100%		€ 1.102,79 (RATE da n. 1 a n. 10)
AVV ALESSIA PACE	2.000,00			2.000,00	PREDEDUZIONI	100%		€ 200,00 (RATE da n. 1 a n. 10)
TOTALE	185.432,13			172.387,45				

Lo scrivente professionista, alla luce dei riscontri forniti dagli Enti/Istituti interrogati, tenuto conto del tempo trascorso dalla data di deposito della proposta di Piano di ristrutturazione dei debiti a cura del difensore dei debitori istanti, delle scadenze naturali delle varie esposizioni *nelle more* venute a maturare, riportandosi alle conclusioni già formulate alle pagg. 11-14 della presente relazione, ritiene opportuna la formulazione del Piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art. 66 e 67 e ss. quale modalità di composizione del loro sovraindebitamento, nei termini che seguono, meglio sintetizzati nella "Tabella VII - Piano di ristrutturazione dei debiti ADORNO - FERRARA".

Il tutto facendo salvi, eventuali crediti che potessero essere successivamente precisati e che saranno comunque soddisfatti nel rispetto della *par condicio creditorum*.

TABELLA VII – Piano di ristrutturazione dei debiti ADORNO - FERRARA

CREDITORE	DEBITO COMPLESSIVO FAMILIARE	QUOTA AL PRIVILEGIO	QUOTA AL CHIROGRAFO	IMPORTO OFFERTO	NATURA DEL CREDITO	% SODDISFAZIONE	ORIGINE DEL CREDITO	RATA
INPS	136.217,29	136.217,29		136.217,29	PRIVILEGIO IPOTECARIO	100 %	Mutuo Micos Banca 30.4.2004 poi INPDAP	1.194,90 (RATA 11 in poi per 127 mesi - € 1.193,30 rata n. 128)
BAPR	3.150,00		1.890,00	1.890,00	CHIROGRAFO	60%	Fideiussione Contr. 60/676/251928 del 29.04.2015	16,58 (RATA 11 in poi per 127 mesi - € 16,46 rata n. 128)
CONDOMINIO "Palazzo Presti"	4.520,97		544,60	544,60	PRIVILEGIO GENERALE	100 %	SPESE LEGALI	4,78 (RATA 11 in poi per 127 mesi - € 4,46 rata n. 128)
				3.709,07	2.225,44	CHIROGRAFO	60%	CANONI ESERCIZIO 2020/2021
COMUNE DI MESSINA	511,00	511,00		511,00	PRIVILEGIO GENERLE	100 %	TARI - aa 2018/23	4,50 (RATA 11 in poi per 127 mesi - € 2,50 rata n. 128)
TOWER CQ SRL	1.362,00		1.362,00	817,20	CHIROGRAFO	60%	Contr n 437274 del 26.06.2014	32,71 (RATA 11 in poi per 127 mesi - € 26,17 rata n. 128)
	4.842,00		4.842,00	2.905,20	CHIROGRAFO	60%	Contr n 6000844 del 22.06.2015	
FIDES S.P.A.	9.126,00		9.126,00	5.475,60	CHIROGRAFO	60%	Contr n 756543 del 22.03.2017	48,03 (RATA 11 in poi per 127 mesi - € 48,21 rata n. 128)



AGENZIA ENTRATE-RISCOSSIONE	1.463,94		1.463,94	1.463,94	PRIVILEGIO GENERALE	100 %	Tributi/imposte -FERRARA	29,20 (RATA 11 in poi per 127 mesi - € 28,73 rata n. 128)
	1.864,39		1.864,39	1.864,39	PRIVILEGIO GENERALE	100 %	Tributi/imposte ADORNO	29,20 (RATA 11 in poi per 127 mesi - € 28,73 rata n. 128)
OCC SCALETTA ZANCLEA	11.027,90			11.027,90	PREDEDUZIONE	100%		1.102,79 (RATA 1-10)
AVV ALESSIA PACE	2.000,00			2.000,00	PREDEDUZIONE	100%		200,00 (RATA 1-10)
TOTALE	176.085,49			166.942,56				

PROSPETTO DEI PAGAMENTI AI CREDITORI IN 124 MESI

Data	Inizio saldo	Importo rata	Prededuzione		Privilegiato		Privilegio generale			Chirogrario			FINE SALDO
			OCC	Avv. A. Pace	INPS	Comune Messina	ADE-Riscossione	Condominio	BAPR	Condominio	Tower	FIDES	
			11.027,90	2.000,00	136.217,00	511,00	3.328,33	544,60	1.890,00	2.225,44	3.722,40	5.475,60	
01/03/2024	166.942,27	1.302,79	1.102,79	200,00									165.639,48
01/04/2024	165.639,48	1.302,79	1.102,79	200,00									164.336,69
01/05/2024	164.336,69	1.302,79	1.102,79	200,00									163.033,90
01/06/2024	163.033,90	1.302,79	1.102,79	200,00									161.731,11
01/07/2024	161.731,11	1.302,79	1.102,79	200,00									160.428,32
01/08/2024	160.428,32	1.302,79	1.102,79	200,00									159.125,53
01/09/2024	159.125,53	1.302,79	1.102,79	200,00									157.822,74
01/10/2024	157.822,74	1.302,79	1.102,79	200,00									156.519,95
01/11/2024	156.519,95	1.302,79	1.102,79	200,00									155.217,16
01/12/2024	155.217,16	1.302,79	1.102,79	200,00									153.914,37
01/01/2025	153.914,37	1.350,12			1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	152.564,25
01/02/2025	152.564,25	1.350,12			1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	151.214,13
01/03/2025	151.214,13	1.350,12	-	-	1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	149.864,01
01/04/2025	149.864,01	1.350,12			1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	148.513,89
01/05/2025	148.513,89	1.350,12			1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	147.163,77
01/06/2025	147.163,77	1.350,12			1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	145.813,65
01/07/2025	145.813,65	1.350,12			1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	144.463,53
01/08/2025	144.463,53	1.350,12			1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	143.113,41
01/09/2025	143.113,41	1.350,12			1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	141.763,29
01/10/2025	141.763,29	1.350,12			1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	140.413,17
01/11/2025	140.413,17	1.350,12			1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	139.063,05
01/12/2025	139.063,05	1.350,12			1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	137.712,93
01/01/2026	137.712,93	1.350,12			1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	136.362,81
01/02/2026	136.362,81	1.350,12			1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	135.012,69
01/03/2026	135.012,69	1.350,12			1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	133.662,57
01/04/2026	133.662,57	1.350,12			1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	132.312,45
01/05/2026	132.312,45	1.350,12			1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	130.962,33
01/06/2026	130.962,33	1.350,12			1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	129.612,21
01/07/2026	129.612,21	1.350,12			1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	128.262,09
01/08/2026	128.262,09	1.350,12			1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	126.911,97



01/09/2026	126.911,97	1.350,12	1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	125.561,85
01/10/2026	125.561,85	1.350,12	1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	124.211,73
01/11/2026	124.211,73	1.350,12	1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	122.861,61
01/12/2026	122.861,61	1.350,12	1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	121.511,49
01/01/2027	121.511,49	1.350,12	1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	120.161,37
01/02/2027	120.161,37	1.350,12	1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	118.811,25
01/03/2027	118.811,25	1.350,12	1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	117.461,13
01/04/2027	117.461,13	1.350,12	1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	116.111,01
01/05/2027	116.111,01	1.350,12	1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	114.760,89
01/06/2027	114.760,89	1.350,12	1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	113.410,77
01/07/2027	113.410,77	1.350,12	1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	112.060,65
01/08/2027	112.060,65	1.350,12	1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	110.710,53
01/09/2027	110.710,53	1.350,12	1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	109.360,41
01/10/2027	109.360,41	1.350,12	1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	108.010,29
01/11/2027	108.010,29	1.350,12	1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	106.660,17
01/12/2027	106.660,17	1.350,12	1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	105.310,05
01/01/2028	105.310,05	1.350,12	1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	103.959,93
01/02/2028	103.959,93	1.350,12	1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	102.609,81
01/03/2028	102.609,81	1.350,12	1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	101.259,69
01/04/2028	101.259,69	1.350,12	1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	99.909,57
01/05/2028	99.909,57	1.350,12	1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	98.559,45
01/06/2028	98.559,45	1.350,12	1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	97.209,33
01/07/2028	97.209,33	1.350,12	1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	95.859,21
01/08/2028	95.859,21	1.350,12	1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	94.509,09
01/09/2028	94.509,09	1.350,12	1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	93.158,97
01/10/2028	93.158,97	1.350,12	1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	91.808,85
01/11/2028	91.808,85	1.350,12	1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	90.458,73
01/12/2028	90.458,73	1.350,12	1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	89.108,61
01/01/2029	89.108,61	1.350,12	1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	87.758,49
01/02/2029	87.758,49	1.350,12	1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	86.408,37
01/03/2029	86.408,37	1.350,12	1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	85.058,25
01/04/2029	85.058,25	1.350,12	1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	83.708,13
01/05/2029	83.708,13	1.350,12	1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	82.358,01
01/06/2029	82.358,01	1.350,12	1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	81.007,89
01/07/2029	81.007,89	1.350,12	1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	79.657,77
01/08/2029	79.657,77	1.350,12	1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	78.307,65
01/09/2029	78.307,65	1.350,12	1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	76.957,53
01/10/2029	76.957,53	1.350,12	1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	75.607,41
01/11/2029	75.607,41	1.350,12	1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	74.257,29
01/12/2029	74.257,29	1.350,12	1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	72.907,17
01/01/2030	72.907,17	1.350,12	1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	71.557,05
01/02/2030	71.557,05	1.350,12	1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	70.206,93
01/03/2030	70.206,93	1.350,12	1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	68.856,81
01/04/2030	68.856,81	1.350,12	1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	67.506,69
01/05/2030	67.506,69	1.350,12	1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	66.156,57
01/06/2030	66.156,57	1.350,12	1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	64.806,45
01/07/2030	64.806,45	1.350,12	1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	63.456,33
01/08/2030	63.456,33	1.350,12	1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	62.106,21



01/09/2030	62.106,21	1.350,12	1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	60.756,09
01/10/2030	60.756,09	1.350,12	1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	59.405,97
01/11/2030	59.405,97	1.350,12	1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	58.055,85
01/12/2030	58.055,85	1.350,12	1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	56.705,73
01/01/2031	56.705,73	1.350,12	1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	55.355,61
01/02/2031	55.355,61	1.350,12	1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	54.005,49
01/03/2031	54.005,49	1.350,12	1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	52.655,37
01/04/2031	52.655,37	1.350,12	1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	51.305,25
01/05/2031	51.305,25	1.350,12	1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	49.955,13
01/06/2031	49.955,13	1.350,12	1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	48.605,01
01/07/2031	48.605,01	1.350,12	1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	47.254,89
01/08/2031	47.254,89	1.350,12	1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	45.904,77
01/09/2031	45.904,77	1.350,12	1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	44.554,65
01/10/2031	44.554,65	1.350,12	1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	43.204,53
01/11/2031	43.204,53	1.350,12	1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	41.854,41
01/12/2031	41.854,41	1.350,12	1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	40.504,29
01/01/2032	40.504,29	1.350,12	1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	39.154,17
01/02/2032	39.154,17	1.350,12	1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	37.804,05
01/03/2032	37.804,05	1.350,12	1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	36.453,93
01/04/2032	36.453,93	1.350,12	1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	35.103,81
01/05/2032	35.103,81	1.350,12	1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	33.753,69
01/06/2032	33.753,69	1.350,12	1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	32.403,57
01/07/2032	32.403,57	1.350,12	1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	31.053,45
01/08/2032	31.053,45	1.350,12	1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	29.703,33
01/09/2032	29.703,33	1.350,12	1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	28.353,21
01/10/2032	28.353,21	1.350,12	1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	27.003,09
01/11/2032	27.003,09	1.350,12	1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	25.652,97
01/12/2032	25.652,97	1.350,12	1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	24.302,85
01/01/2033	24.302,85	1.350,12	1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	22.952,73
01/02/2033	22.952,73	1.350,12	1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	21.602,61
01/03/2033	21.602,61	1.350,12	1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	20.252,49
01/04/2033	20.252,49	1.350,12	1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	18.902,37
01/05/2033	18.902,37	1.350,12	1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	17.552,25
01/06/2033	17.552,25	1.350,12	1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	16.202,13
01/07/2033	16.202,13	1.350,12	1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	14.852,01
01/08/2033	14.852,01	1.350,12	1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	13.501,89
01/09/2033	13.501,89	1.350,12	1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	12.151,77
01/10/2033	12.151,77	1.350,12	1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	10.801,65
01/11/2033	10.801,65	1.350,12	1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	9.451,53
01/12/2033	9.451,53	1.350,12	1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	8.101,41
01/01/2034	8.101,41	1.350,12	1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	6.751,29
01/02/2034	6.751,29	1.350,12	1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	5.401,17
01/03/2034	5.401,17	1.350,12	1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	4.051,05
01/04/2034	4.051,05	1.350,12	1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	2.700,93
01/05/2034	2.700,93	1.350,12	1.194,90	4,50	29,20	4,78	16,58	19,52	32,71	48,03	1.350,81
01/06/2034	1.350,81	1.350,81	1.193,30	2,50	28,73	4,46	16,46	19,68	26,17	48,21	0,00

0,00

166942,27

11027,90

2000,00

136.217,00

511,00

3.328,33

544,60

1.890,00

2.225,44

3.722,40

5.475,60



8. GIUDIZIO DI FATTIBILITA' DELLA PROPOSTA DI PIANO DI RISTRUTTURAZIONE

Per valutare la fattibilità del Piano di ristrutturazione formulata dai debitori sono stati esaminati i seguenti aspetti:

A. MERITEVOLEZZA INSUSSISTENZA DI COLPA GRAVE, MALAFEDE O FRODE (art. 69 comma 1 DL 14/2019)

I sigg.ri ADORNO - FERRARA lamentano, quale principale causa del sovraindebitamento, il ricorso sproporzionato al credito dettato da esigenze familiari, rispetto alla effettiva capacità patrimoniale e l'estrema disinvoltura, d'altro canto, nella concessione del credito da parte degli Istituti di credito e Finanziarie - assenza di valutazione del merito creditizio.

A dimostrazione di quanto sopra è stata depositata documentazione che rende attendibile quanto dichiarato dai ricorrenti. Tra l'altro, sempre dall'esame della documentazione in atti ed in particolare degli estratti conto, si evince che i sigg.ri ADORNO - FERRARA, dopo un iniziale ricorso smodato al credito per tentare di sanare e recuperare uno stile di vita adeguato, non hanno più contratto, dal 2015/2017 in avanti, altri finanziamenti e ciò a dimostrazione che la richiesta di "aiuto" agli Istituti finanziari è strettamente legata ai problemi già meglio su descritti e non volta a soddisfare desideri velleitari o per compiere spese voluttuarie.

Non può ravvisarsi, a parere dello scrivente, dunque, nella condizione dei sovraindebitati un comportamento gravemente colpevole, né tantomeno doloso, né si intravede la malafede nella richiesta di finanziamenti/prestiti durante il periodo considerato, piuttosto è evidente una velata e capziosa induzione al ricorso credito da parte dei medesimi enti e società finanziare, per come sopra evidenziato

B) VALUTAZIONE MERITO CREDITIZIO

La situazione in cui versano oggi gli istanti è stata con ogni probabilità aggravata da un eccessivo ricorso al credito da parte di questi ultimi nell'errato ed incauto intento di ripianare i debiti già contratti, facilitato dalla valutazione gravemente superficiale, se non del tutto assente, del merito creditizio da parte degli istituti/Enti che hanno facilmente erogato i vari finanziamenti/prestiti, come si evince dalle Tabelle III, IV e V, già citate.



È necessario, porre l'attenzione sull'attività svolta dagli Istituti di credito e sulla concessione disinvolta di finanziamenti finalizzati al credito al consumo che, a parere dello scrivente Gestore, ha contribuito alla condizione di sovraindebitamento dei sigg.ri ADORNO - FERRARA.

Può ravvisarsi, infatti, nella odierna condizione di sovraesposizione dei debitori istanti un'analisi del merito creditizio praticamente assente da parte di quasi tutti gli Istituti che hanno accordato i finanziamenti.

Nella valutazione della vicenda di cui si discute si può affermare, con riferimento al periodo compreso tra il 2015 ed il 2017, in cui la concessione del credito è divenuta innegabilmente imprudente, una piena responsabilità da parte delle società finanziarie, nell'impovertimento della famiglia.

I debitori, in particolar modo nel periodo preso in esame, spinti dalla necessità di avere liquidità prima e dall'intento disperato, poi, di soddisfare, con i finanziamenti via, via accesi, i debiti precedentemente contratti, si sono rivolti, infatti, alle varie società di credito che hanno incautamente elargito i prestiti oggi non onorati e di cui le società pretendono la restituzione.

Le società finanziarie, piuttosto che arginare l'aggravarsi delle condizioni di sovraesposizione dei debitori interrompendo l'erogazione di denaro, si sono rese compiacenti ed hanno riconosciuto prestiti per importi chiaramente eccessivi rispetto alla disponibilità economica dei debitori, determinandone una condizione di grave povertà (v. Tabelle nn. III, IV e V della Relazione).

Dall'esame dei fatti e dai riscontri documentali non può riconoscersi in capo ai sigg. ADORNO - FERRARA, per come sopra esposto, una vera e propria colpa, tenuto conto che hanno agito sotto l'impulso iniziale di una necessità e successivamente nella speranza di ripianare i debiti ricorrendo a nuovo credito, finendo in una spirale cui è stato per lungo tempo impossibile sottrarsi.

Al contrario gran parte degli Istituti finanziatori hanno agito in maniera poco oculata, ben sapendo che i debitori, sicuramente, da un certo momento in poi, non sarebbero stati in grado di coprire le rate dei finanziamenti contratti e nonostante ciò acconsentendo ad ogni richiesta avanzata.

Tra il 2004 ed il 2017, infatti, a fronte di uno stipendio medio mensile di € 1.200/1.300,00 sono stati concessi mutui/finanziamenti le cui rate complessive sono arrivate a coprire il 70/% dello stipendio (cfr rapporto reddito/rata).

Era già chiaro, pertanto, alla maggior parte degli Istituti cui i coniugi si sono rivolti al tempo della concessione dei crediti, che già a partire dal 2013 per i motivi esposti, gli



istanti non avesse la disponibilità economica per fronteggiare l'accumularsi delle rate mensili dei finanziamenti accesi e facilmente concessi e, di conseguenza, altrettanto evidente che le finanziarie avessero previsto il rischio, altamente realistico, che le aspettative per un totale rientro del credito concesso sarebbero rimaste con ogni probabilità insoddisfatte.

La giurisprudenza ha ormai riconosciuto in maniera unanime la co-responsabilità dei soggetti finanziatori nella sovra esposizione dei debitori.

Sull'Istituto/Ente, principalmente, grava l'onere di valutazione del merito creditizio del finanziato, potendo ove lo ritiene necessario valutare l'opportunità di acquisire informazioni aggiuntive rispetto a quelle fornite dal consumatore stesso (combinato disposto art. 124 bis T.u.b. e 68-69 D.lgs 14/2019).

Del resto le stesse società finanziarie, che esercitano professionalmente l'attività di concessione del credito presso la clientela, risultano le più qualificate a procedere alla valutazione della futura solvibilità del debitore, piuttosto che il debitore stesso, i cui profili di colpa, quand'anche in astratto fossero configurabili, verrebbero senz'altro assorbiti e superati da quelli propri del contraente professionalmente qualificato (sul punto si è uniformata la prevalente giurisprudenza di merito: si vedano, a titolo di esempio, Tribunale Vicenza, 24 settembre 2020, Tribunale Napoli, 21 ottobre 2020; Tribunale Napoli Nord, 21 dicembre 2018).

Con l'introduzione del Codice della Crisi d'Impresa è stato sancito quanto già affermato per via giurisprudenziale, e cioè la preclusione "al creditore che ha colposamente determinato la situazione di indebitamento o il suo aggravamento o che ha violato i principi di cui all'art 124 bis del decreto legislativo 1 settembre 1993 n 385" alla possibilità di presentare opposizione o reclamo in sede di omologa per contestare la convenienza della proposta (art 69 comma 2 D.L.14/2019), limitando, invece, l'accesso al piano di ristrutturazione al consumatore nel solo caso in cui quest'ultimo abbia "determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, mala fede o frode" (art. 69 comma 1 C.C.I.I).

Inoltre, già il novellato art. 12 bis, al nuovo comma 3-ter della L 3/2012, aveva stabilito che: *"il creditore che ha colpevolmente determinato la situazione di indebitamento con il suo aggravamento o che ha violato i principi di cui all'articolo 124-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, non può presentare opposizione o reclamo in sede di omologa, né far valere cause di inammissibilità che non derivino da comportamenti dolosi del debitore"* (v. Decreto omologa del 21.04.2021, Tribunale di Napoli Nord, Presidente Michelangelo Petruzzello, Relatore Benedetta Magliulo; Decreto di omologa di Piano



del consumatore del 21 dicembre 2021, Tribunale di Roma, Giudice Delegato Dott.ssa Barbara Perna).

Oggi l'articolo citato è stato parzialmente modificato nella sua ultima parte dall'art. 69 comma 2 CCII, che esplicita che il creditore che sia stato artefice del sovraindebitamento "*... non può presentare opposizione o reclamo in sede di omologa per contestare la convenienza della proposta*",

È evidente, dunque, che la riforma ha inteso valorizzare il comportamento dei creditori, responsabilizzando, contestualmente, l'attività di concessione del credito, al fine di arrestare e non aggravare situazioni pregresse di indebitamento.

Nel caso di specie è innegabile che gran parte delle società finanziarie e per ultime di certo Intesa San Paolo, oggi Towers E FIDES, hanno acconsentito l'apertura di linee di credito garantite da cessione del quinto e trattenute sulla busta paga.

In questo modo dette società hanno colposamente contribuito nella determinazione della condizione di sovraesposizione dei debitori stante l'agevole accesso al credito sfornito del tutto di un controllo sul merito creditorio.

A parere dello scrivente, concludendo, le società finanziarie creditrici hanno aggravato la situazione di indebitamento e violato i principi di cui all'art 124 bis DLgs 385/1993, ciò comportando, eventualmente, le conseguenze di cui all'art 69 comma 2 DL 14/19.

C. CONSIDERAZIONI IN MERITO AL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI

c.1) Proposta e durata del piano

Il Piano di ristrutturazione dei debiti è articolato in 10 anni e 10 mesi, pari a 130 rate. Si presenta come proposta mista ai sensi dell'art. 67 comma 1, nel senso che prevede espressamente "*... la proposta ha contenuto libero e può prevedere il soddisfacimento anche parziale dei crediti in qualsiasi forma*"

Nella specie la proposta, tenuto conto del reddito complessivo mensile dei coniugi pari ad € 2.712,00, dal quale devono essere detratti € 1.350,00 per il sostentamento familiare, prevede che la residua somma di € 1.362,00 venga messa quasi integralmente a disposizione del Piano e versata in ragione del 50% ciascuno dai coniugi, e prevede il pagamento al 100% del creditore ipotecario, dei crediti in prededuzione e dei creditori muniti di privilegio generale, e la falcidia del 60% per i crediti posti al chirografo.

Nell'interesse di una più sollecita soddisfazione della massa dei creditori, inoltre, il sig ADORNO intende - nell'ipotesi in cui riuscisse ad andare in pensione in corso di esecuzione del Piano di ristrutturazione - mettere a disposizione della procedura il 50% dell'importo che sarà liquidato a titolo di TFS o comunque, se il debito residuo fosse



inferiore, la somma necessaria a garantire l'estinzione anticipata della stessa. L'importo del TFS al momento non è stato quantificato.

Qualche riflessione è doverosa anche al fine di consentire al GD una corretta valutazione della questione.

In merito alla durata, è ormai consolidata la prassi secondo cui la previsione di soddisfazione dei crediti in un periodo che ecceda i cinque anni può essere discrezionalmente consentita dal Tribunale ove si assicuri il pagamento integrale (100%) dei crediti assistiti privilegio, pegno o ipoteca ovvero un pagamento falcidiato dei detti crediti se non vi sia probabilità di effettivo maggiore soddisfacimento dei privilegiati sul ricavato di eventuale liquidazione, realizzabile avuto riguardo al valore di mercato attribuibile al bene **sul quale insiste la causa di prelazione** (v. Cass Ord. 3556/2019 del 28/10/2019).

In merito al credito ipotecario, ai crediti in prededuzione e ai creditori muniti di privilegio generale, prevedendo la proposta il pagamento integrale del debito, si ritiene che la stessa possa valutarsi positivamente.

In merito alla falcidia dei creditori chirografari, peraltro per l'intero quasi soddisfatti, la proposta è compatibile con l'incapienza dell'attivo patrimoniale.

Sotto altro profilo, va rilevato che il patrimonio dei sigg.ri ADORNO - FERRARA si compone, oltre che dell'unico immobile costituente residenza familiare, degli stipendi degli istanti messi per buona parte a disposizione della procedura e di due autovetture usate di valore irrilevante. Pertanto, anche l'eventuale strada del pignoramento (presso terzi) dello dello stipendio, tenendo conto della somma aggredibile (1/5), non riveste neanche un'immediata prospettiva e/o garanzia di realizzo se non in tempi estremamente lunghi ed inferiori all'importo offerto.

c.2) Collocazione in prededuzione del credito dell'OCC e del Legale

i debitori collocano tra i debiti in prededuzione l'importo dovuto all'OCC a titolo di spese e compensi per le prestazioni rese dall'Organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento ed anche quello dei compensi professionali del legale Avv. PACE.

La collocazione per l'OCC, già prevista espressamente in prededuzione dal Legislatore della L 3/2012, è confermata espressamente anche dal CCII all'art 6 comma 1 lett. a), il cui capo è appunto imputato alla "Prededucibilità dei crediti", mentre per quella del legale, già prevista da costante Giurisprudenza, da una parte, e dall'art. 111 L. F, dall'altra, oggi trova pieno riconoscimento nell'art. 6 comma 1 lett. b) che recita che i crediti professionali sorti in funzione della domanda di omologazione degli accordi di ristrutturazione dei debiti vanno anch'essi in prededuzione nei limiti del 75% a condizione che gli accordi siano omologati.



Va da sé che il Decidente dovrà valutare l'attività compiuta dall'OCC, prima e dopo l'eventuale passaggio alla fase giudiziaria e di omologazione (ex art. 71 comma 4 CCII), avendo, per l'appunto, l'Organismo svolto preventivamente una **consistente attività amministrativa**, propedeutica alla presentazione della proposta che va, come per il passato, dunque, **liquidata prima di tutti gli altri creditori**, non potendo essere relegata per intero alla fase finale del procedimento.

c. 3) Collocazione al chirografo dei crediti garantiti da cessione del quinto

In merito alla collocazione al chirografo dei crediti garantiti da cessione del quinto dello stipendio del debitore è necessario precisare che detti crediti possono dirsi correttamente collocati tra i crediti chirografari, e ciò alla luce dell'ormai pacifica giurisprudenza in materia (già Cass. 551/2012; 17590/2005). La suprema Corte ha infatti chiarito che, trattandosi di cessione di credito futuro, in caso di cessione del quinto (della pensione/stipendio) il trasferimento si realizza solamente nel momento in cui il credito viene ad esistenza, mentre, anteriormente, pur essendo il contratto perfetto, esso esplica efficacia meramente obbligatoria.

Stante quanto precede e tenuto conto che la presente procedura di sovraindebitamento può portare alla sospensione delle procedure esecutive nelle more della convocazione dei creditori e, in caso di omologazione della proposta, all'estinzione delle procedure esecutive in atto con rimodulazione dei crediti azionati, l'effetto sospensivo (e in caso di omologa risolutivo) deve aversi anche per le cessioni di credito futuro a garanzia della restituzione di prestiti (v. ad es. provv. Tribunale di Livorno del 20.02.2017).

Tra l'altro, diversamente ragionando, si avrebbe una proporzionale e sbilanciata riduzione del reddito/patrimonio da destinare al soddisfacimento di tutti gli altri creditori.

Appare ammissibile, pertanto, la collocazione del credito *de quo* al chirografo, come già riconosciuta in vari provvedimenti di omologa di Piani del Consumatore/ Proposte di Accordo (v., tra gli altri, provv. Tribunale di Siracusa decreto di omologa del 07.06.2016 e, da ultimo, Tribunale di Messina decreto di omologa del 20.12.2021, Presidente Delegato dott. G.Minutoli).

c. 4) Sostenibilità del Piano di ristrutturazione dei debiti

La sostenibilità delle rate indicate dai debitori sono consentite tenuto conto che le spese mensili per la famiglia, indicate dai Sigg. ADORNO - FERRARA in € 1.350,00 mensili (per il dettaglio v. pag 19 - 20 piano di ristrutturazione dei debiti), potranno essere sostenute dagli stipendi mensili di entrambi i coniugi.

c 5) Criticità



Non sono state rinvenute criticità di rilievo, ad eccezione di quanto sopra argomentato, cui si rinvia.

GIUDIZIO FINALE IN MERITO ALLA FATTIBILITA' DEL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE

Sulla base di quanto innanzi illustrato,

tenuto conto che:

- i sigg.ri ADORNO - FERRARA hanno chiesto di essere ammessi alla procedura di composizione della Crisi da sovraindebitamento formulando una proposta di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'art. 67 e ss Dlgs 14 /2019;
 - gli stessi hanno fatto ricorso alle "*Procedure familiari*" disciplinate dall'art 66 CCII, trattandosi di debiti aventi origine comune e maturati nell'ambito del nucleo familiare, e predisposto pertanto un progetto di risoluzione della crisi da sovraindebitamento, mantenendo, però distinte le masse attive e passive di ciascun debitore come richiesto dal comma 3 del citato articolo;
 - sono state consultate le principali banche dati dell'anagrafe tributaria e pubbliche al fine di verificare l'attendibilità delle informazioni fornite dai debitori;
 - è stata eseguita un'attività di riscontro dei dati messi a disposizione da detti enti;
 - alla data attuale non vi sono motivi palesi, oggettivi e conosciuti, che possano far ritenere che le ipotesi di pagamento dei creditori indicati nella domanda non siano ragionevoli o non permettano, in via prognostica, l'esecuzione del Piano di ristrutturazione come proposto dai debitori.
 - è stata esaminata la proposta di Piano che prevede da parte dei sigg.ri Antonino ADORNO e Giuseppa FERRARA, il pagamento dei creditori, divisi per classi e con assunzione di impegno da parte di entrambi i conigi, nella misura del 50 % ciascuno;
 - non risulta siano stati compiuti atti di disposizione di beni mobili o immobili negli ultimi 5 anni
- considerato, tra l'altro, che:
- sussistono in capo ai debitori i requisiti richiesti dall'art 2 dl 14/2019 e non sono stati riscontrate circostanze ostative di cui all'art 69 del medesimo decreto;
 - sono stati rispettati tutti i requisiti dettati dall'art 67 D.L. n. 14/2019
 - non sussiste in capo ai sovraindebitati né colpa grave, né mala fede, né alcun intento fraudolento
 - è stata accertata dal Gestore l'assenza di valutazione di merito creditorio

lo scrivente Gestore della crisi



ATTESTA

la completezza e attendibilità della documentazione, nonché la fattibilità giuridica della proposta, non essendovi motivi ostativi gravi per rigettare la domanda che, semmai, potrebbe richiedere provvedimenti integrativi e/o modificativi del piano ex art. 70 comma 6, o in subordine, per come richiesto ove l'Ill.mo Giudice Delegato ritenga di non omologare il piano ricorrendone i medesimi presupposti sullo stato di sovraindebitamento, disporre l'eventuale liquidazione controllata dei beni del debitore.

Con riserva di integrare eventualmente la documentazione depositata e approfondire eventuali ulteriori aspetti,

Si attesta altresì che la presente relazione è composta da n. 44 pagine

PRODUZIONE DOCUMENTALE:**Documentazione fornita dai debitori**

- DOC 1 Documento identità ADORNO-FERRARA
- DOC 2 Procura alle liti Avv. A. PACE
- DOC 3 Istanza
- DOC 4 Estratto atto di matrimonio
- DOC 5 Certificato residenza e stato di famiglia
- DOC 6 Contratti di lavoro ADORNO-FERRARA
- DOC 7 Buste paga ADORNO 2022
- DOC 8 Buste paga FERRARA 2022
- DOC 9 730_2018ADORNO
- DOC 10 730_2019ADORNO
- DOC 11 730_2020 ADORNO
- DOC 12 730_2021 ADORNO
- DOC 13 730_2022 ADORNO
- DOC 14 730_2018 FERRARA
- DOC 15 730_2019 FERRARA
- DOC 16 730_2020 FERRARA
- DOC 17 730_2021 FERRARA
- DOC 18 730_2022 FERRARA
- DOC 19 Perizia giurata immobile
- DOC 20 Visura PRA ADORNO-FERRARA
- DOC 21 Visure ipocatastali ADORNO - FERRARA
- DOC 22 Carichi pendenti e Casellario giudiziale ADORNO-FERRARA
- DOC 23 Certificati Cancellerie Tribunale di Messina
- DOC 24 Documento in sintesi C/c ADORNO FERRARA



DOC 25 Estratto C/c cointestato BANCA CARIGE - ADORNO FERRARA al 31-12-22
DOC 26 Estratto C/c cointestato BANCA CARIGE - ADORNO FERRARA al 31.12.2021
DOC 27 Rapporto C/C ADORNO- FERRARA con giacenza media
DOC 27 a) Carta di credito
DOC 27 b) Estratto C/c cointestato ADORNO FERRARA 2019-2018-2017
DOC 28 Contratto compravendita immobile con perizia ADORNO FERRARA
DOC 29 Contratto mutuo con piano ammortamento ADORNO FERRARA
DOC 30 Contratto surroga mutuo con piano ammortamento ADORNO FERRARA
DOC 31 Buste paga ADORNO 2005
DOC 32 Busta paga FERRARA 2005
DOC 32 a) Buste paga FERRARA 2010_2011
DOC 32 b) Finanziamenti FERRARA 2005_2011
DOC 33 Buste paga ADORNO 2006_2010
DOC 34 Documenti Ditta Il Peperoncino - CESSAZIONE ATTIVITÀ
DOC 35 Finanziamenti Intesa San Paolo ADORNO (poi ACCEDO SPA-oggi TOWERS CQ SRL)
DOC 36 Contratto Finanziamento BAPR
DOC 37 Finanziamento ACCEDO SPA FERRARA (oggi TOWERS CQ SRL)
DOC 38 Contratto Finanziamento FIDES SPA
DOC 39 Risoluzione contratto mutuo ipotecario- Racc. INPS del 14 09 2022
DOC 40 Contratto Finanziamento ADORNO GABRIELE - BAPR
DOC. 40 a) Versamenti in favore di BAPR - IL PEPERONCINO
DOC 41 Decreto Ingiuntivo e Precetto Condominio Palazzo Presti
DOC 42 Certificazione debitoria Comune di Messina ADORNO FERRARA
DOC 43 Precisazione credito ADERISC - ADORNO-FERRARA
DOC 44 Rottamazione Ter ADORNO
DOC 45 Precisazione credito ADE - ADORNO- FERRARA
DOC 46 Chiusura Finanziamento CREDITIS SPA
DOC 46 a) Prestito personale CREDITIS - ADORNO
DOC 48 Visura CRIF
DOC 47 Riscontri FIDES SPA_TOWERS CQSRL_ BAPR
DOC 49 Riscontri INPS
DOC 50 Mancato riscontro FINITALIA SPA
DOC 51 Elenco approssimativo spese mensili
DOC 52 Buste paga 2014 - ADORNO
DOC 53 Buste paga 2013 - FERRARA
DOC 54 Buste paga 2014_2015 - FERRARA
DOC 55 Buste paga 2017 - FERRARA
ELENCO BENI
ELENCO PEC CREDITORI



PROSPETTO PAGAMENTI IN 128 MESI
ESTRATTO CONTO AGGIORNATO 2022

Allegati del Gestore della Crisi

- Doc. 1** Nomina Gestore avv. Anastasi RG-OCC N. 10/19;
- Doc. 2** Accettazione nomina;
- Doc. 3** Istanza accesso procedura di sovraindebitamento ADORNO - FERRARA;
- Doc. 4** Domanda integrativa e accettazione rinnovo nomina Gestore della Crisi;
- Doc. 5** Decreto autorizzazione accesso banche dati;
- Doc. 6** Richiesta accesso dati Banca d'Italia - Centrale Rischi e riscontri ADORNO - FERRARA;
- Doc. 7** Richiesta accesso dati Banca d'Italia - Centrale Allarme Interbancaria e riscontri ADORNO - FERRARA;
- Doc. 8** Richiesta accesso dati CRIF e riscontri ADORNO - FERRARA;
- Doc. 9** Richiesta accesso dati PRA e riscontri ADORNO - FERRARA;
- Doc. 10** Richiesta accesso dati ADE e riscontri ADORNO - FERRARA;
- Doc. 11** Richiesta accesso dati ADERISC e riscontri ADORNO - FERRARA;
- Doc. 12** Richiesta accesso dati Comune Messina e riscontri ADORNO - FERRARA;
- Doc. 13** Richiesta accesso dati INPS e riscontri ADORNO - FERRARA;
- Doc. 14** Comunicazione ex art. 68 comma 4 DL 12/01/2019 n. 14 CCII ADE e riscontri ADORNO - FERRARA;
- Doc. 15** Comunicazione ex art. 68 comma 4 DL 12/01/2019 n. 14 CCII ADERISC e riscontri ADORNO - FERRARA;
- Doc. 16** Comunicazione ex art. 68 comma 4 DL 12/01/2019 n. 14 CCII Comune Messina e riscontri ADORNO - FERRARA;
- Doc. 17** Valutazione preliminare Referente, Verbali audizione Gestore;
- Doc. 18** Preventivo di spesa.

Con osservanza.

Messina li 16.01.2024

Il Gestore della Crisi
Avv. Valentina ANASTASI



